



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 23 maggio 2019**



Prime Pagine

23/05/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 23/05/2019	7
23/05/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 23/05/2019	8
23/05/2019	Il Foglio Prima pagina del 23/05/2019	9
23/05/2019	Il Giornale Prima pagina del 23/05/2019	10
23/05/2019	Il Giorno Prima pagina del 23/05/2019	11
23/05/2019	Il Manifesto Prima pagina del 23/05/2019	12
23/05/2019	Il Mattino Prima pagina del 23/05/2019	13
23/05/2019	Il Messaggero Prima pagina del 23/05/2019	14
23/05/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 23/05/2019	15
23/05/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 23/05/2019	16
23/05/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 23/05/2019	17
23/05/2019	Il Tempo Prima pagina del 23/05/2019	18
23/05/2019	Italia Oggi Prima pagina del 23/05/2019	19
23/05/2019	La Nazione Prima pagina del 23/05/2019	20
23/05/2019	La Repubblica Prima pagina del 23/05/2019	21
23/05/2019	La Stampa Prima pagina del 23/05/2019	22
23/05/2019	MF Prima pagina del 23/05/2019	23

Trieste

23/05/2019	Il Piccolo Pagina 46 Le stelle olimpiche trasformano piazza Unità in mega palasport	24
23/05/2019	Il Piccolo Pagina 50 A Parenzo la gara sociale del Cral dell' Autorità portuale	25
23/05/2019	Il Piccolo Pagina 53 Abbiati come Ismaele alla Torre del Lloyd alla ricerca di Moby Dick	26

Venezia

23/05/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 18	27
<hr/>		
23/05/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 48	28
<hr/>		
23/05/2019	Corriere del Veneto Pagina 8	29
<hr/>		
23/05/2019	Il Gazzettino Pagina 41	30
<hr/>		
22/05/2019	Ansa	31
<hr/>		
22/05/2019	FerPress	32
<hr/>		
22/05/2019	Il Nautilus <i>SCRITTO DA REDAZIONE</i>	33
<hr/>		
22/05/2019	The Medi Telegraph	34
<hr/>		

Savona, Vado

22/05/2019	BizJournal Liguria	35
<hr/>		
22/05/2019	Il Nautilus <i>SCRITTO DA REDAZIONE</i>	36
<hr/>		

Genova, Voltri

23/05/2019	Il Secolo XIX Pagina 17	<i>Matteo Dell' Antico Tommaso Fregatti</i>	37
<hr/>			
23/05/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 5		39
<hr/>			
22/05/2019	BizJournal Liguria		40
<hr/>			
22/05/2019	Genova Post		41
<hr/>			
22/05/2019	larepubblica.it		42
<hr/>			
22/05/2019	The Medi Telegraph		43
<hr/>			

Ravenna

22/05/2019	Ravenna Today	44
<hr/>		

Livorno

23/05/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 51	45
<hr/>		
22/05/2019	Messaggero Marittimo <i>Vezio Benetti</i>	46
<hr/>		
22/05/2019	Primo Magazine <i>GAM EDITORI</i>	47
<hr/>		

23/05/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 51	48
<hr/>		
23/05/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 49	49
<hr/>		
22/05/2019	Ansa	50
<hr/>		
22/05/2019	FerPress	51
<hr/>		
22/05/2019	Portnews <i>di Marco Casale</i>	52
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

23/05/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 55	53
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

23/05/2019	Corriere Adriatico (ed. Ascoli) Pagina 37	54
<hr/>		
23/05/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 50	55
<hr/>		
22/05/2019	Ancona Today	56
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

23/05/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 33	57
<hr/>		
22/05/2019	CivOnline	58
<hr/>		

Napoli

22/05/2019	Stabia Channel	59
<hr/>		

Salerno

22/05/2019	Salerno Today	60
<hr/>		
23/05/2019	Cronache di Salerno Pagina 8	61
<hr/>		

Taranto

23/05/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 10	62
<hr/>		
23/05/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 11	64
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

22/05/2019	Il Dispaccio	65
<hr/>		

22/05/2019 **Reggio Tv**
Porto di Gioia Tauro. Sciopero nazionale di 24 ore: la mobilitazione di FILT CGIL e FIT CISL 66

Cagliari

22/05/2019 **Primo Magazine** *GAM EDITORI*
Al porto di Cagliari una dimostrazione con unità cinofile e antisabotaggio 67

Messina, Milazzo, Tremestieri

22/05/2019 **Stretto Web**
Zes Messina, il M5S presenta emendamento per cambiare la normativa 68

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Domani su 7
Monica Bellucci racconta
il suo compagno di 37 anni
di Aldo Cazzullo
nel settimanale in edicola



Il documentario
Ilaria Cucchi e l'amore
per l'avvocato
che difende il fratello
di Candida Morvillo
a pagina 21



Terra di conquista

LA CORSA A PRENDERSI L'EUROPA

di Federico Fubini

La corsa all'Africa è quella fase fra gli anni 80 del diciannovesimo secolo e la Prima guerra mondiale in cui le potenze europee sgomitavano l'una contro l'altra per spartirsi il continente più debole. La corsa all'Europa è la stagione di cui potremmo vedere oggi i presagi: lo sgomitare delle grandi potenze del ventunesimo secolo, nuove e vecchie, per spartirsi un continente un tempo grande e oggi solamente ricco. Una terra di conquistatori sta diventando terra di conquista.

continua a pagina 30

Il premier: dal Quirinale nessuna censura preventiva. Giorgetti: così non si può andare avanti

Sicurezza solo dopo il voto

Rinviato il decreto. Mattarella in campo: incontra Conte e anche Salvini

Rinviato il decreto sicurezza. Il premier Giuseppe Conte annuncia che tornerà al Consiglio dei ministri dopo il voto alle Europee. «Dal presidente Sergio Mattarella nessuna censura preventiva» dice il capo del governo salito al Quirinale. Anche il vicepremier Matteo Salvini ha visto il capo dello Stato. «Senza affiatamento non si può andare avanti, non si può vivere di stallo» commenta il sottosegretario leghista Giancarlo Giorgetti. Risponde il vicepremier Luigi Di Maio: «Ogni giorno c'è qualcuno che minaccia la crisi di governo, e non è del M5S. Oggi è toccato a Giorgetti. Basta minacciare crisi di governo e basta fare la conta delle poltrone. Si pensi al Paese».

da pagina 5 a pagina 11



IL SOTTOSEGRETARIO LEGHISTA E LE TENSIONI «Presto verrà la grandine»

di Marco Cremonesi

«In giugno verrà la grandine. E i più deboli ed esangui saranno i primi a cadere...». Il leghista Giancarlo Giorgetti non spiega se le sue parole si riferiscono all'Europa o all'Italia. Il fatto è che il sottosegretario alla presidenza vede nero.

a pagina 6

L'ADDIO DI NOGARIN E LA RINCORSA DEL PD A Livorno il M5S in bilico

di Marco Imarisio

La rincorsa «rossa» nell'ex fortino deluso da Nogarini: il centrosinistra tenta di riprendersi Livorno con un programma in stile Movimento. Dopo l'addio del sindaco, i 5 Stelle puntano sulla sua vice. Incognita Lega.

a pagina 11

CONFINDUSTRIA, LA POLITICA

Quelle spine nell'agenda delle imprese

di Dario Di Vico



Luigi Di Maio e Vincenzo Boccia

L'assemblea confindustriale di ieri non resterà negli annali della storia politico-economica d'Italia. E non certo per colpa di Vincenzo Boccia, che alla sua ultima assise da presidente ha presentato un'ottima relazione.

continua a pagina 9

Merkel, il futuro

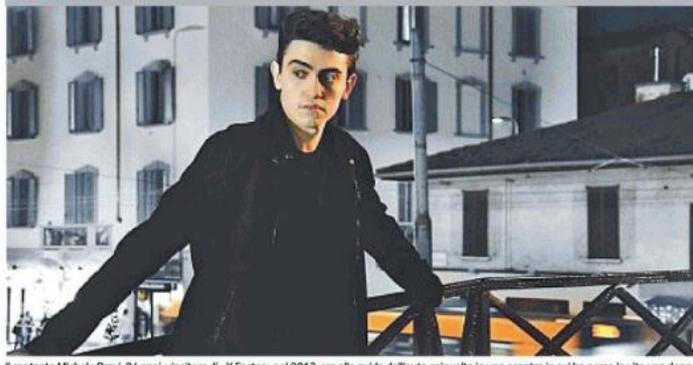
I POPOLARI E UNA CRISI SENZA RETE

di Paolo Valentino

Angela Merkel non sarà il prossimo presidente del Consiglio europeo. Con grande stile, mettendo a tacere sussurri e grida che la vogliono destinata al posto oggi occupato da Donald Tusk, la Cancelliera ha detto di «non essere a disposizione per un altro incarico politico, né in Germania né in Europa». A far ripartire le speculazioni era stata un'intervista alla Süddeutsche Zeitung, in cui si diceva «preoccupata» ed esprimeva «un crescente senso di responsabilità a occuparmi ancora del destino dell'Europa».

continua a pagina 2

La storia Michele Bravi era al volante la sera in cui morì una donna



Il cantante Michele Bravi, 24 anni, vincitore di «X Factor» nel 2013, era alla guida dell'auto coinvolta in uno scontro in cui ha perso la vita una donna

«L'incidente, poi il buio Ho vissuto mesi in silenzio»

di Chiara Maffioletti

«Mesi di silenzio e ora sono in terapia. È difficile ricominciare a vivere». Così al Corriere il cantante Michele Bravi, dopo lo choc per il tragico incidente in cui ha perso la vita una donna. Lui era al volante. Era novembre. Aveva appena finito le prove di un concerto.

a pagina 23

MILANO L'UOMO FUGGE, POI L'ARRESTO

Botte per 7 giorni: ucciso a due anni dalla furia di papà

di Andrea Galli e Gianni Santucci

Aveva due anni e cinque mesi, il piccolo rom. Il padre, 25 anni, l'ha ucciso a pugni e sberle. Lo picchiava ogni giorno da oltre una settimana, fumava hashish e sfogava la sua rabbia sul piccolo, terzo di quattro figli.

alle pagine 16 e 17

ROMA VENTENNE AGGREDITA DA TRE GIOVANI

Va in discoteca, violentata

di Rinaldo Frignani

L'hanno stuprata in tre, dopo averla costretta in uno sgabuzzino di una discoteca a un passo dall'Olimpico, a Roma. «Erano in tre — ha denunciato la ragazza — uno di loro sono in grado di riconoscerlo». Lo stupro nella notte tra sabato e domenica.

a pagina 18

IL NUOVO LIBRO DI RICCARDO MUTI

L'INFINITO TRA LE NOTE

Il mio viaggio nella musica

SOLFERINO

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Il sindaco di Montereau, paesino della Loira in via di spopolamento, ha annunciato che intende donare il Viagra alle coppie in età fertile. Altrimenti, ha spiegato, dovremo chiudere la nostra scuola per mancanza di materia prima: i bambini. Spaventato dall'eco delle sue stesse parole, e fatti due calcoli sui costi della pillola blu di cittadinanza, il sindaco ha poi ammesso che si era trattato di una boutade per attirare l'attenzione sul problema. E questa è una delle due cose che lo distinguono dai leader continentali, che sparano balle anche peggiori, però spacciandole per assiomi. L'altra differenza è che il sindaco di Montereau è l'unico politico di questa lunga campagna per le Europee (che, se Dio vuole, e Salvini gli mette un like, volge finalmente al termi-

La vita Viagra

ne) ad avere visto il famoso elefante nella stanza: le persone che tra oggi e domenica andranno alle urne fanno sempre meno figli. Dubito che la soluzione possa essere quella, spiccia e maschilista, da lui proposta. Ma il sindaco francese ha avuto se non altro il merito di accorgersi dell'emergenza. E di intuire che il suo superamento, oltre che da provvedimenti a favore della famiglia, passa per il recupero di energia vitale, cioè di voglia di futuro: la grande assenza di una propaganda elettorale dominata dalla nostalgia per il passato. I figli non si fanno quando si sta bene, ma quando si spera di poter stare meglio. Ed è questa speranza, oggi, a mancare. Magari esistesse una pillola per risuscitarla.

PAOLO MALAGUTI

L'ULTIMO CARNEVALE

SOLFERINO

9 771120 418008



Mattarella affida a Conte l'ultima mediazione fra Di Maio e Salvini. Che vuole abolire l'abuso d'ufficio, cioè il reato contestato a Fontana: che combinazione



Giovedì 23 maggio 2019 - Anno 11 - n° 140
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "I gedi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009



EXODUS Il software delle intercettazioni ideato da un "black team" di hacker

Procure spiate: guerra di dossier che arriva fino ai Servizi segreti

■ Napoli, arrestati amministratore e gestore della società informatica calabrese E-Surv. 80 terabyte di dati "sensibili", perquisite 3 aziende clienti. Indaga anche Roma

● IURILLO E MUSOLINO A PAG. 11

La cattiveria

Una busta con dentro un proiettile inviata a Salvini tecnicamente è corteggiamento

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

M5S E PD LAVORINO SUBITO AL FRONTE CONTRO SALVINI&C

■ MASSIMO CACCIARI

La trasversalità ha dei limiti - e prima o poi contro di essi devi sbattere la zucca. Ogni "movimentismo" inizia con l'illusione di rappresentare il Popolo.

A PAGINA 5

Si lavicchia

■ MARCO TRAVAGLIO

Ogni tanto ci mettiamo nei panni degli studenti che assistono dalle tribune ai lavori parlamentari. E ci corrono i brividi nella schiena al pensiero del messaggio che possono trarne e portare con sé per il resto dei loro giorni. Se i docenti e i politici pensano di colmare così l'abisso che separa il Palazzo dai cittadini, soprattutto dai più giovani, è meglio che se ne inventino un'altra. Perché questa non funziona, o addirittura sortisce l'effetto opposto a quello sperato. E non tanto per gli scandalosi tassi di assenteismo, volgarità e pressapochismo che si registrano nei due emicicli, quanto per il linguaggio che vi si parla. Appena si sfiora il tema Giustizia, l'impressione non è di trovarsi in una seduta parlamentare, ma in un summit di mafiosi o di rapinatori che pianificano un colpo in banca. Perché nei paesi normali certe ossessioni non appartengono alle istituzioni, ma alle associazioni per delinquere. Odiò, qui arriva la *pula*. Mi sa che fuori della porta c'è la *madama*. Ho sentito un rumore strano nel cellulare, secondo me ci intercettano. C'è un'auto che mi segue, non vorrei essere pedinato. Girano strane voci di inchieste sulla sanità in Lombardia, qui ci vogliono fottere. Questi pm stanno diventando onnipotenti, bisogna fermarli. Siamo sotto assedio giudiziario, dobbiamo reagire. Stanotte mi sono svegliato tutto sudato: sognavo carabinieri che venivano a prendermi. Non dirlo a me, ogni notte mi appare la Finanza. E io, allora? Vedo manette e sento sirene dappertutto.

L'altro ieri a *Dimartedì* c'era B., che esercita nella politica italiana le funzioni didattiche svolte da Totò ne *I soliti ignoti*, con l'avvicchia cassaforte sul terrazzo, dietro i lenzuoli stesi ("Buongiorno brigadiere", come vede si lavicchia!). Ed era sinceramente sgomento: "*Floris, ma si rende conto che i 5Stelle hanno abolito la prescrizione?*". Ne parlava come di diritto acquisito, più vitale dell'aria, dell'acqua, del lavoro, dell'istruzione, della salute, della pensione. Un ammortizzatore sociale. E non sembra, ma a parlare era un tre volte presidente del Consiglio. Intanto il leghista Edoardo Rixi, imputato per peculato nella Rimborsopoli ligure, con una richiesta di condanna a 3 anni e 4 mesi, dunque viceministro dei Trasporti, denunciava al *Messaggero* non meglio precisate "presenze del Movimento 5Stelle nelle Procure": ovviamente alludeva agli uffici dei magistrati (notoriamente grillini), perché al banco degli imputati ci pensano lui e i suoi amici. Il mese scorso il premier Conte e i 5Stelle hanno accompagnato alla porta il sottosegretario leghista Armando Siri.

SEGUE A PAGINA 24

SCONSIGLI PER IL VOTO EUROPEO/2

I 34 CANDIDATI PIÙ IMPRESENTABILI PER RAGIONI POLITICHE: CHI TRASLOCA DA UN PARTITO ALL'ALTRO, CHI È INCOLLATO ALLA POLTRONA DA VENT'ANNI



DINOSAURI, RICICLATI E VOLTAGABBANA

● MILOSA E RODANO A PAG. 2 - 3

PARLA PAGNONCELLI

"Salvini fa l'errore di Renzi, alla fine il troppo stroppia"

● TRUZZI A PAG. 6

I DATI DELLA GDF

Corruzione 2018: un colletto bianco "beccato" ogni 5 ore

● DI RIDOLFI E MASSARI A PAG. 18

L'UNICO FILM ITALIANO IN CONCORSO AL FESTIVAL DI CANNES



INTERVISTA AL PM TARTAGLIA

"Ripartire dalle parole del boss Graviano su B."

● LILLO A PAG. 15

COLLOQUIO CON KUSTURICA

"Qui il cinema è morto, io vado a girare in Cina"

● PONTIGGIA A PAG. 22





il Giornale



GIOVEDÌ 23 MAGGIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 120 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
024 12324971 | Sede: tel. 02426661

SANGUISUGHE

PENSIONI E STANGATA UN VOTO PER FERMARLI

L'economista Cazzola lancia l'allarme: toccheranno i soldi di tutti. Intanto Lega e 5 Stelle fanno a botte: slittano i decreti sicurezza e famiglia. L'avviso di Tajani: Salvini mollati, sei ancora in tempo

A tre giorni dal voto continua lo scontro tra Lega e 5 Stelle: i decreti sicurezza e famiglia slittano ancora. E la stangata è in arrivo.

servizi da pagina 2 a pagina 8

**PERCHÉ DOMENICA
TUTTI ALLE URNE**

di **Alessandro Sallusti**

Ci sono diversi motivi per essere arrabbiati con l'Europa al punto da giustificare disinteresse per le elezioni o un voto di rabbia. In questo senso la migliore sintesi la fece anni fa un grande politico tedesco, Franz Strauss, che governò a lungo la Baviera, regione che insieme alla Lombardia è il motore economico del Continente: «I dieci comandamenti - scrisse in tempi non sospetti - contengono 279 parole, la Dichiarazione americana d'indipendenza 300 e le disposizioni della Comunità europea sull'importazione di caramelle esattamente 25.911». Sconfortante, oltre che assurdo, ma parliamo pur sempre di caramelle, anche se altrettanto si potrebbe dire sulle leggi europee che vorrebbero regolare la lunghezza delle zucchine o la crosta dei formaggi.

Se però ci eleviamo da queste miserie e leggiamo un paio di libri scopriamo che l'Europa è anche altro, è stata e deve rimanere anche altro. L'aveva capito già due secoli fa, non senza qualche interesse egemonico personale, Napoleone Bonaparte: che scrisse: «Abbiamo bisogno di una legge europea, di una Corte di cassazione europea, di un sistema monetario unico, di pesi e di misure uguali, abbiamo bisogno delle stesse leggi per tutta Europa. Avrei voluto fare di tutti i popoli europei un unico popolo... Ecco l'unica soluzione». Un sogno, un'utopia? Può essere, ma poi ci sono i fatti reali. Senza scomodare l'imperatore, io so di essere il primo esponente della mia genia che è nato, cresciuto, e invecchiato senza essere coinvolto in una guerra. Faccio parte della prima generazione di uomini non soldati carne da macello e questo è successo non a caso ma perché dopo gli orrori della prima e seconda guerra mondiale i paesi decisero di unirsi in una unione di interessi che portò poi all'attuale Unione europea.

Sempre non a caso, l'unico conflitto di cui sono stato spettatore in Europa, quello nei Balcani, è scoppiato tra nazioni che all'epoca dei fatti erano rimasti fuori dalla costruzione di quel patto. I trattati di 25mila parole sulle caramelle fanno ridere, o meglio piangere, ma garantire la pace per i nostri figli e nipoti è una cosa terribilmente seria. E non possiamo né darla per scontata né metterla a rischio, affidandoci a dilettanti e avventurieri. Quindi domenica andiamo tutti a votare per chi l'Europa la vuole sì cambiare ma mai e poi mai distruggere. Neppure per scherzo o tornaconto elettorale.



ESEMPIO Il portiere e la giornalista spagnoli raccontano il «male»

Il coraggio di Iker e Sara nella partita contro la malattia

di **Andrea Cuomo**

Giovani, carini, e molto, molto ammalati. Lui è Iker Casillas, 38 anni, e ha il cuore che non va: tre settimane fa lo ha abbandonato improvvisamente. Lei è Sara Carbonero, 35 anni, è sua moglie, e - ce l'ha detto lei stessa, ieri - lotta per battere un tumore maligno alle ovaie.

Due vite da red carpet che il destino ha voluto (...)

segue a pagina 21

LE ANALISI

TEATRINO ELETTORALE

Matteo e Luigi, i due manipolatori

di **Augusto Minzolini**

«**P**arole, parole, parole...». Forse l'analisi più corretta dello scenario politico che si staglia nella campagna elettorale che volge al termine è racchiusa nel ritornello di questa canzone di Mina. Se uno dovesse stare attento e prendere sul serio ciò che dicono Matteo Salvini e Giggiò (...)

segue a pagina 8

IVA E PATRIMONIALE IN AGGUATO

Il Pil sopra lo zero non eviterà i guai

di **Francesco Forte**

Secondo l'Ocse l'Italia avrebbe nel 2019, una crescita 0 del Pil, ma ieri l'Istat ha calcolato, con un'analisi attendibile, che pur nel caos dell'attuale governo, nel 2019 il Pil italiano crescerà di 0,3 punti a causa dell'export e dell'aumento (modesto), della domanda di consumi, attivata dall'elevato (...)

segue a pagina 5

L'ASSASSINO AVEVA PROBLEMI DI DROGA

Milano, bimbo di due anni ucciso a botte dal padre orco

Paola Fucili

■ Orrore a Milano, nel quartiere popolare di San Siro. Daniele, di soli 2 anni, è stato ucciso a botte dal padre. Il medico legale ha avuto un malore alla vista del cadavere. Il 25enne di origini croate Aljica Rhusitic, disoccupato e tossicodipendente, ha chiamato il 113 nella notte tra martedì e mercoledì, dopo l'omicidio. Poi è fuggito con le altre due figlie. Fermato dalla polizia, ha confessato ieri sera. «Non riuscivo a dormire», l'assurda giustificazione.

a pagina 16

SANITÀ E CORTE DEI CONTI

I magistrati si accaniscono su Formigoni: paghi 60 milioni

Luca Fazzo

a pagina 10

IN ITALIA FATE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA

PONZI INVESTIGAZIONI
ANALISI CONCORRENZA
Informazioni selezionate per un vantaggio COMPETITIVO
• Proprietà e Staff
• Strategie di mercato
• Punti di forza/debolezza
• Dossier personalizzabile
MILANO ROMA
ponzi.com
ponzi@ponzi.com
ponziinvestigazioni.com
800-013458

NEL MIRINO GLI ASSISTENTI VOCALI (FEMMINILI)
Delirio Onu: zittisce Siri e Alexa Voci da donna, è maschilismo
di **Massimiliano Parente**
Non c'è limite alle lagne femministe, adesso non vanno più bene neppure Alexa e Siri, gli assistenti virtuali di Apple e Amazon, perché hanno delle voci femminili. Se ne è lamentata addirittura l'Organizzazione per l'educazione, la scienza e la cultura delle Nazioni Unite, evidentemente (...)
Sara Mauri
a pagina 19

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.
Parola di Roberto Carino
Tel. 06.684028 r.a.
www.immobildream.it
www.immobildream.it
immobildream
Non vende sogni ma solide realtà.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



L'ARTE E L'ASSOLUTO DI VITTORIO SGARBI



PRIMA USCITA IN EDICOLA A € 6,90 IN PIÙ

Fondato nel 1956

IL GIORNO

GIOVEDÌ 23 maggio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 121 | **QN** Anno 20 - Numero 140 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



PRESO DOPO IL COLPO IN CENTRALE Lo scafista spietato bandito a Milano

VAZZANA ■ A pagina 24



Un furto ripreso in un palazzo

SGOMINATE DUE GANG Il re del crimine: killer a Roma e ladro acrobata in Lombardia

PALMA ■ A pagina 23



CRISI ECONOMICA IL PAESE ALL'ANGOLO

di GIORGIO LA MALFA

COME si è scritto altre volte, il Governo fra Lega e 5 Stelle era partito da un'analisi esatta del problema dell'economia italiana. Aveva sostenuto che il solo modo di allentare il nodo scorsio costituito dal debito pubblico è una crescita economica più forte, la quale, alimentando il gettito fiscale, permetta di migliorare il rapporto fra il debito e il Pil.

■ A pagina 2

REGOLE SBAGLIATE TROPPI REGALI AI DELINQUENTI

di GABRIELE CANÈ

SIAMO sinceri: questo piccolo sconto se lo meritava. E magari riuscirà a portarne a casa pure altri. Insomma, fanno bene i difensori di Battisti a ricorrere in Cassazione contro la conferma in appello dell'ergastolo al loro assistito, invece dei 30 anni richiesti. Anche se l'ergastolo è arrivato sblindato, con il gentile omaggio previsto dalle leggi benefeci.

■ A pagina 12

La Lega minaccia la crisi dopo il voto

Giorgetti: non si va avanti. Salvini vede Mattarella, slitta il decreto sicurezza

COPPARI e MARIN ■ Alle pagine 2 e 3



ERGASTOLO CONFERMATO A BATTISTI, MA POTRÀ GODERE DI PERMESSI PREMIO IL FRATELLO DI UNA VITTIMA: VERGOGNA

ABBIAMO SCHERZATO

CONSANI e VERRI ■ A pagina 12

Il padre orco: ho ucciso mio figlio a pugni

Milano, il bimbo aveva due anni. La confessione: ero fatto, non riuscivo a dormire

Servizio ■ A pagina 8

ZINGARETTI



«Sinistra unita unico argine ai populisti»

BRAMBILLA ■ A pagina 5

OPERAZIONE DEI SERVIZI Libero l'italiano da tre anni ostaggio dell'Isis

Servizio ■ A pagina 13

ORRORE A ROMA Stupro di gruppo nella discoteca della movida

RUGGIERO ■ A pagina 9



Servizi ■ Alle pagine 16 e 17



TURRINI ■ A pagina 14

OPINION CIATTI* FIRENZE

VENDITA STRAORDINARIA

Dal 24 al 26 maggio
orario continuato 11:00 - 19:00

Via di Prato 80 - Calenzano, Firenze
(A1 uscita Calenzano, rotonda Carrefour)

www.opinionciatti.com



Oggi l'ExtraTerrestre

PARCHI La storia centenaria delle aree protette, dalla nascita negli Usa alla crescita nel resto del mondo. Pregi e grandi rischi per parchi italiani



Domani speciale diplò

DOVE VA L'EUROPA? In vista delle prossime elezioni, una serie di articoli tematici tratti dall'archivio di Le Monde diplomatique invita alla riflessione



Visioni

CANNES 72 «The Halt» di Lav Diaz, il futuro distopico delle Filippine per raccontare il nostro presente
Cristina Piccino pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,90

GIOVEDÌ 23 MAGGIO 2019 - ANNO XLVIII - N° 123

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Strage di Capaci
In quella voragine una parte di Stato
Stefano Musolino a PAGINA 6

In ricordo
Falcone e la testa del serpente
Corradino Mineo a PAGINA 15

PALERMO, SCONTRO ISTITUZIONALE NELL'ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI CAPACI

Salvini spacca il 23 maggio

Le lenzuola sono pronte, ma questa volta non bastano per contestare la presenza in città, a Palermo, di Matteo Salvini. Il ministro dell'interno partecipa stamattina alla cerimonia più importante in ricordo di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino nel

giorno del 27esimo anniversario della strage di Capaci. Ma dopo Anpi e Arci, dopo il centro che fa vivere la memoria di Peppino Impastato, anche il presidente della commissione antimafia regionale Claudio Fava annuncia che non ci sarà, andrà a Capaci (un'al-

tra manifestazione è in programma a Cinisi). «Il mio problema non è che invitino Salvini ma che chiedano a lui di dire e a noi di ascoltare. Fossi io la sorella di Giovanni Falcone, avrei chiesto a Salvini di ascoltare e di prendere appunti. Di avere l'umiltà di

capire che ci sono cose più grandi delle campagne elettorali e delle dirette tv». Ma Maria Falcone ha replicato dicendo che niente avrebbe dovuto «sporcare le celebrazioni e l'impegno che lo stato con la sua presenza rinnova ogni anno». a PAGINA 6

Roma, Assemblea generale di Confindustria foto di Andrea Panegrossi/LaPresse



Nell'infuocata vigilia del voto europeo, con i leghisti in ritirata sul decreto sicurezza bis frenato dal Colle, all'assemblea di Confindustria Salvini è desaparecido. In prima fila Conte e i 5 stelle. Boccia conclude il mandato fotografando un paese fermo, citando Bergoglio e le «frontiere aperte» pagina 2,3

LUNEDÌ 27
edizione straordinaria
EUROPEE

C'è chi
i muri li fa,
e chi
li rompe.
**Noi
rompiamo.**

Quanto avete rotto!
**Seimila987
mattoncini**

1
Esplora
Vai su lorompo.it e troverai tutte le informazioni su questa campagna.

2
Gioca
Decidi con quali armi vuoi abbattere il muro e per quanti giorni vuoi abbonarti al manifesto digitale.

3
Condividi
Pubblica il tuo nome, scrivi qual è il muro che vuoi abbattere, diffondi la campagna e aiutaci a far conoscere questo progetto di informazione bene comune.

biani



DECRETO SICUREZZA
Il dissenso nelle mani del «prefetto» Salvini



■ Nel testo del vice premier norme prive di necessità e urgenza e di dubbia costituzionalità: oltre all'attacco alle ong si «criminalizzano» anche le proteste. L'obiettivo è concentrare una somma di poteri nelle competenze di un solo ministro.

PATRIZIO GONNELLA a PAGINA 4

Europee
La trappola del richiamo al voto moderato

IGNAZIO MASULLI

Siamo giunti alla vigilia di un ulteriore e più accentuato spostamento a destra del baricentro politico dell'Unione europea. I partiti nazionalisti e xenofobi, oltre ai paesi in cui sono già maggioritari, figurano in netta ascesa nei sondaggi.

— segue a pagina 15 —

TURCHIA-INTERVISTA
Imamoglu: «Istanbul non tornerà all'Akp»



■ Manca un mese esatto alle elezioni di Istanbul, nuovo voto dopo l'annullamento del risultato del 31 marzo per le forti pressioni del partito del presidente Erdogan. Al manifesto il candidato del Chp, già vincitore, si dice certo della «rielezione» e racconta i suoi progetti per la città. **BETTONI a PAGINA 9**

LONDRA
Oggi si vota e May rischia le dimissioni



■ Vigilia elettorale di fuoco: le richieste di dimissioni per la premier si sono fatte assordanti, dopo che anche l'ultimo estremo tentativo di un accordo sulla Brexit è fallito. L'elettorato pronto a punire i responsabili del «mess», il caos Brexit. **LEONARDO CLAUSI a PAGINA 7**

00523
9 770925 215000
Presto Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Epnc/CRM/23/2103



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCMM-N° 140 ITALIA
SPESSIONI IN ABBONAMENTO POSTALE 40%-ART. 2 COM. 20/01 L. 662/98

Fondato nel 1892



Giovedì 23 Maggio 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GRUPPO" - EURO 100

Chirichella
La star del volley
«La mia dura vita tra università e 10 ore in palestra»
Taormina a pag. 19



La riconferma
Osanna bis a Pompei
«Ecco i miei progetti in rete con Caserta»
Pirro a pag. 14



Il caso
Banksy cacciato da Venezia
«Era senza licenza per gli ambulanti»
Fullin a pag. 38



Il caso del rosario
LA SCONFITTA POLITICA DI CHI USA LA RELIGIONE
Alessandro Campi

Usare i simboli confessionali per dare corpo alla propria propaganda politica? La verità è che si accusa oggi Salvini di una cosa che la Lega, sin dalla sua nascita, ha sempre fatto e in modo cosciente. Tra i movimenti politici cresciuti sulle rovine della Prima Repubblica, quello leghista è infatti l'unico che abbia attinto a piene mani dall'immaginario mitico-religioso, per quanto in forme grossolane e spesso bizzarre, per costruirsi intorno un efficace sistema ideologico.

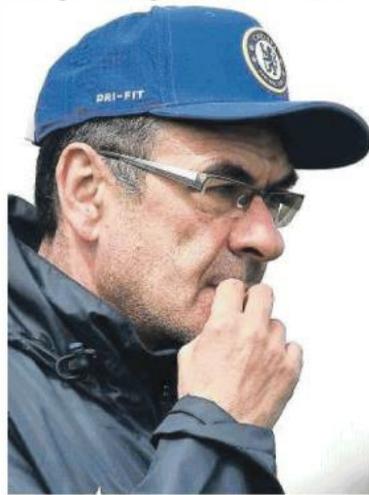
La giustificazione mitologico-fumettistica del separatismo nordista, non bastando le rivendicazioni economiche contro Roma ladrona e gli insulti ai meridionali fannulloni per radicare nell'immaginario collettivo l'esistenza di un'entità politica denominata Padania, fu - come si ricorderà - il celtismo paganeseghiano, con i suoi rituali folcloristici ma di grande impatto emotivo e mediatico: tipo attingere l'acqua del sacro fiume Po alle sue fonti sorgive per riversarla in un'ampolla che nelle mani del fondatore-sacerdote Umberto Bossi si trasformava in realtà in una reliquia sacra. Quella pre-cristiana (quando non apertamente anti-cristiana) fu una stagione lunga, anche se oggi rimossa da coloro stessi che all'epoca ne furono gli officianti politici, alcuni dei quali si narra che siano convolti a nozze ricorrendo a cerimoniali druidici. Venne poi, per la Lega ancora guidata da Bossi, la svolta cristianista, all'interno della quale va inserito il Salvini che oggi agita i rosari nei comizi.

Continua a pag. 39

Il governo è appeso al voto Conte e Salvini al Quirinale

►Giorgetti: «Chi vince detta l'agenda». Decreti sicurezza e famiglia rinviati
Mattarella, preoccupato per le liti, chiede garanzie in vista della manovra

Lo sfogo «Devo capire se sono contenti di me»



Maurizio Sarri, allenatore del Chelsea, ieri in allenamento

Il Chelsea e le sirene Juve tutti i tormenti di Mr Sarri

Pino Taormina a pag. 18

Canettieri e Conti alle pagg. 2 e 3

Il richiamo degli industriali all'esecutivo
L'allarme di Boccia: «Paese senza slanci»
Il doppio patriottismo per l'Italia e la Ue

Osvaldo De Paolini

La parola patriottismo non figura nelle 23 pagine dell'intervento che ieri Vincenzo Boccia ha letto da

vanti a 4 mila imprenditori aprendo la sua ultima assemblea di Confindustria da presidente.

Continua a pag. 39
Servizi alle pagg. 4 e 5

Napoli, il virus spia che conosce i segreti di mille intercettati

Arrestati due superconsulenti delle Procure italiane
Nell'archivio anche i dati delle inchieste per mafia

Leandro Del Gaudio

Dalle intercettazioni in alcune indagini, alle attività di ascolto mai autorizzate e quindi illecite: il contenuto di un migliaio di conversazioni più o meno segrete, anche relative a inchieste di mafia, finiva nei cloud di Amazon. Il pool cybercrime della Procura di Napoli ha ottenuto l'arresto di due superconsulenti delle Procure Italiane.

A pag. 25

Orrore a Milano
Uccide di botte il figlio di due anni «Non dormivo più»

Un uomo croato ha ucciso a botte il figlioletto di due anni, a Milano: «L'ho fatto perché piangeva e non dormivo più».

Di Fiore e Di Giacomo a pag. 11

Domani le dimissioni
La congiura dei conservatori che porta la May al capolinea

È il giorno in cui le urne europee si aprono nel Regno. E il piano di Theresa May sulla Brexit non piace. In fondo non è mai piaciuto. Il partito conservatore, che appare destinato ad una vera e propria umiliazione elettorale, pronto alla congiura contro Downing Street. E la premier britannica potrebbe lasciare, a quanto pare, già domani.

Marconi e Polio Salimbeni alle pagg. 6 e 7

I quiz del Mattino
EUROPEE MA SAPETE PER COSA VOTATE?



«Dove ha sede il Parlamento Europeo?», «Cosa sono i corridoi europei?», «Quale è il principale potere del Parlamento Europeo?». Il Mattino, a pochi giorni dal voto, propone un test con 20 quesiti per misurare il grado di conoscenza con 20 quesiti. A pag. 8

L'anticipazione
La tangente che ha provocato il delitto Matteotti

Isaia Sales
Simona Melorio

Giacomo Matteotti, segretario nazionale del Psu (Partito socialista unitario), uno dei più intransigenti oppositori del fascismo, venne rapito e assassinato il 10 giugno del 1924. Il giorno prima di un discorso che doveva tenere alla Camera dei deputati e per il quale si era accuratamente preparato. Nel mese di aprile di quell'anno si era recato in segreto in Inghilterra.

Continua a pag. 39



Serie tv e Cannes
Il panico da spoiler che censura anche i social

Titta Fiore

Certo che è bizzarro il terrore dello spoiler che dilaga nel mondo interconnesso. È curioso che gli abitanti della realtà liquida, dove l'ostensione di sé diventa la prova della propria esistenza, siano così reticenti quando si entra nel campo dell'immaginario. Posto, dunque sono. Il pranzo, la cena, il viaggio, lo shopping, l'amore, la gita in bicicletta, la festa di compleanno dei bambini. Continua a pag. 38



Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 141-N° 140 ITALIA

NAZIONALE



Giovedì 23 Maggio 2019 • S. Desiderio

IL GIORNALE DEL MATTINO

le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Mind the Gap
Robot, solo voci di donne sottomesse il richiamo Onu ai giganti hi-tech
Lombardi a pag. 16



Cannes
Favino-Buscetta è "Il traditore" la sfida italiana sulla Croisette
Alò e Satta alle pag. 24 e 25



Roma e Lazio
De Rossi, Dzeko e Milinkovic sarà la domenica dei grandi saluti
Nello Sport



Il Messaggero
BEEP!!!
motori.ilmessaggero.it

Carroccio e Chiesa
Solo la politica che non risolve chiede aiuto alla religione

Alessandro Campi

Usare i simboli confessionali per dare corpo alla propria propaganda politica? La verità è che si accusa oggi Salvini di una cosa che la Lega, sin dalla sua nascita, ha sempre fatto e in modo cosciente. Tra i movimenti politici cresciuti sulle rovine della Prima Repubblica, quello leghista è infatti l'unico che abbia attinto a piene mani dall'immaginario mitico-religioso, per quanto in forme grossolane e spesso bizzarre, per costruirsi intorno un efficace sistema ideologico.

La giustificazione mitologico-fumettistica del separatismo nordista, non bastando le rivendicazioni economiche contro Roma ladrona e gli insulti ai meridionali fannulloni per radicare nell'immaginario collettivo l'esistenza di un'entità politica denominata Padania, fu - come si ricorderà - il celtismo paganesegregante, con i suoi rituali folcloristici ma di grande impatto emotivo e mediatico: tipo attingere l'acqua del sacro fiume Po alle sue fonti sorgive per riversarla in un'ampolla che nelle mani del fondatore-sacerdote Umberto Bossi si trasformava in realtà in una reliquia sacra. Quella pre-cristiana (quando non apertamente anti-cristiana) fu una stagione lunga, anche se oggi rimossa da coloro stessi che all'epoca ne furono gli officianti politici, alcuni dei quali si narra che siano convolati a nozze ricorrendo a cerimoniali druidici.

Continua a pag. 10

La resa del governo: decide il voto

► Sicurezza: decreto rinviato a dopo le elezioni, l'ira della Lega. Famiglia, per M5S solo un ddl Giorgetti: chi vince detterà l'agenda. Mattarella a Conte: garanzie sulla manovra. E riceve Salvini

ROMA La resa del governo: si decide dopo il voto per le europee.

Canettieri e Conti alle pag. 2 e 3

Londra dilaniata dalla Brexit: oggi alle urne per Bruxelles



Capolinea May

Congiura dei conservatori: domani l'addio

Cristina Marconi

Il piano di Theresa May sulla Brexit non piace. Il partito conservatore si avvia alla sfiducia. E la premier britannica potrebbe lasciare già domani.

A pag. 6



Lo scenario

Bomba inglese sulle europee per frenare l'effetto Farage

Pollio Salimbeni a pag. 7

Stoccata degli industriali all'esecutivo

Allarme di Boccia: Paese senza slancio E invoca studio e doppio patriottismo

Osvaldo De Paolini

La parola patriottismo non figura nelle 23 pagine dell'intervento che ieri Vincenzo Boccia ha letto davanti a 4 mila imprenditori aprendo la sua ultima assem-



blea di Confindustria da presidente. Di esortazione al patriottismo, anzi al doppio patriottismo, sono però impegnati i concetti che egli ha trasmesso alla platea.

Continua a pag. 10
Servizi alle pag. 4 e 5

Le foto, poi lo stupro choc in discoteca Roma Nord trema

► Giovane etiope violentata da tre ragazzi nel locale della movida. I loro volti negli scatti della serata

Michela Allegrì e Camilla Mozzetti

Una serata passata a ballare che si trasforma in un incubo. Angela (il nome è di fantasia), 21 anni, etiope, è stata violentata a turno da tre uomini che l'hanno lasciata poi lì, dolorante e sola, all'esterno della discoteca "Factory", un noto locale di Roma nord.

Benefici tra 4 anni
Battisti, un ergastolo con permessi premio
Claudia Guasco
I giudici confermano l'ergastolo per Cesare Battisti. Ma tra 4 anni potrà godere dei benefici. A pag. 15
Troili a pag. 13

Rubò il bancomat dopo l'incidente mortale: preso a Guidonia In trappola lo sciacallo del ciclista investito

Alessia Marani

È un operaio italiano di cinquant'anni lo sciacallo che venerdì pomeriggio ha rubato il portafoglio e prelevato dal bancomat del ciclista investito e ucciso da un tir sulla via Tiburtina, nella Capitale. Massimo D. è stato individuato e denunciato ieri dagli agenti della Polizia locale per furto aggravato e appropriazione indebita. Davanti agli agenti del IV Gruppo che lo hanno "stanato" non ha battuto ciglio, nessuna pietà, nessuna parola di scuse o di vergogna per l'ignobile azione compiuta.

A pag. 16

La performance in un video virale Banksy espone l'opera a San Marco e i vigili di Venezia lo cacciano via



VENEZIA Incursione del misterioso re della street art Banksy in Laguna: ha esposto un politico di quadri sul tema del passaggio di navi da crociera. La polizia interviene: non ha l'autorizzazione, smantellato. Poi l'artista ironizza: «Perché alla Biennale non mi hanno invitato?».

Fullin a pag. 21

TORO, LA FORTUNA È DIETRO L'ANGOLO

Buon giorno, Toro! Che magnifiche storie possono nascere all'ombra di Venere. Per il suo splendore e la sua bellezza, questa che è la stella guida del vostro segno incarna la dea dell'amore, Afrodite. Ottimamente stimolata da Marte, adesso in Cancro, suo storico amante, vi regala fortuna e vi guida verso persone che potranno avere un posto importante nel futuro della vostra vita, anche professionale. Tutto il nuovo è positivo! Auguri.

© RINNOVAZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 31

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIACILO ENTRO IL 7/06/2019

Inviaci i tuoi testi inediti di poesia, narrativa e saggistica e i tuoi dati all'indirizzo: Gruppo Albatros - Viale Libia, 167 - 00199 Roma oppure tramite e-mail all'indirizzo: inediti@gruppoalbatros.com

Per maggiori informazioni visita il sito www.gruppoalbatros.it oppure chiama il numero 06 90.28.97.32

Gli autori delle opere ritenute idonee per la pubblicazione riceveranno una proposta editoriale.

I partecipanti accettano il trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003. I dati non saranno ceduti.

Dino García Duranti
L'ILLUMINAZIONE CONTINUA

«Guardando dentro di me, osservo che il cielo del mio cuore è privo di oscuramenti. La Luce di Dio lo illumina tutto.»
«Avverto nel cuore una grande evoluzione. Lo Spirito lavora in me incessantemente e trasforma attimo per attimo il mio sentiero.»

Albatros Il Fido

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lucca, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport. Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport. Stadio € 1,50.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



L'ARTE E L'ASSOLUTO DI VITTORIO SGARBI

PRIMA USCITA IN EDICOLA A € 6,90 IN PIÙ

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

GIOVEDÌ 23 maggio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 121 | Anno 20 - Numero 140 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE



MIGLIAIA IN PIAZZA PER LO SPETTACOLO

Il genio di Leonardo incanta Bologna

Servizi ■ Alle pagine 16 e 17 e in Cronaca



OGGI IN REGALO

Speciale CANTINE APERTE



CAPSULE GOURMET **ristora**

CRISI ECONOMICA

IL PAESE ALL'ANGOLO

di GIORGIO LA MALFA

COME si è scritto altre volte, il Governo fra Lega e 5 Stelle era partito da un'analisi esatta del problema dell'economia italiana. Aveva sostenuto che il solo modo di allentare il nodo scorsio costituito dal debito pubblico è una crescita economica più forte, la quale, alimentando il gettito fiscale, permetta di migliorare il rapporto fra il debito e il Pil.

■ A pagina 2

REGOLE SBAGLIATE

TROPPI REGALI AI DELINQUENTI

di GABRIELE CANÈ

SIAMO sinceri: questo piccolo sconto se lo meritava. E magari riuscirà a portarne a casa pure altri. Insomma, fanno bene i difensori di Battisti a ricorrere in Cassazione contro la conferma in appello dell'ergastolo al loro assistito, invece dei 30 anni richiesti. Anche se l'ergastolo è arrivato sbilindato, con il gentile omaggio previsto dalle leggi: i benefici.

■ A pagina 12

La Lega minaccia la crisi dopo il voto

Giorgetti: non si va avanti. Salvini vede Mattarella, slitta il decreto sicurezza

COPPARI e MARIN ■ Alle pagine 2 e 3



ERGASTOLO CONFERMATO A BATTISTI, MA POTRÀ GODERE DI PERMESSI PREMIO IL FRATELLO DI UNA VITTIMA: VERGOGNA

ABBIAMO SCHERZATO

CONSANI e VERRI ■ A pagina 12

Il padre orco: ho ucciso mio figlio a pugni

Milano, il bimbo aveva due anni. La confessione: ero fatto, non riuscivo a dormire

Servizio ■ A pagina 8

ZINGARETTI



«Sinistra unita unico argine ai populisti»

BRAMBILLA ■ A pagina 5

OPERAZIONE DEI SERVIZI

Libero l'italiano da tre anni ostaggio dell'Isis

Servizio ■ A pagina 13

ORRORE A ROMA

Stupro di gruppo nella discoteca della movida

RUGGIERO ■ A pagina 9

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



TRASPORTI

Il bus si paga con la carta di credito

ROSATO ■ In Cronaca

DESTINI INCROCIATI

Iker e Sara, la coppia vip sfida il male

TURRINI ■ A pagina 14

OPINION CIATTI®
FIRENZE
VENDITA STRAORDINARIA
Dal 24 al 26 maggio
orario continuato 11:00 - 19:00
Via di Prato 80 - Calenzano, Firenze
(A1 uscita Calenzano, rotonda Carrefour)
www.opinionciatti.com





GIOVEDÌ 23 MAGGIO 2019
IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXIII - NUMERO 121, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. -GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

VENEZUELA, STRAGE DI CIVILI AL CONFINE
«SONO STATI GLI UOMINI DI MADURO»

FRANCESCO SEMPRINI / PAGINA 9



INDICE

PRIMOPIANO	Pagina 2
CRONACHE	Pagina 7
ECONOMIA, MARITTIMO	Pagina 13
GENOVA	Pagina 17
CINEMA, TV	Pagina 34-35
XTE	Pagina 37
SPORT	Pagina 40
RETRO	Pagina 47

CONGELATI FINO AL VOTO I PROVVEDIMENTI SU FAMIGLIA E SICUREZZA

Conte va al Colle e poi rallenta: rinviati i decreti delle polemiche

Intervista a Salvini: «Autonomia per la Liguria. Se servirà, si all'intervento pubblico su Carige»

Il presidente del Consiglio Sale al Colle, così come il vice premier Salvini, e dopo l'incontro con il presidente Mattarella annuncia la decisione di rinviare a dopo le Europee i decreti sulla famiglia e sulla sicurezza, che rischiavano di mandare in frantumi in un momento chiave l'alleanza di governo. Si tratta, di fatto, di un disarmo bilaterale tra Lega e Cinquestelle, ma il confronto è solo rinviato. Intanto il leader della Lega Salvini, in un'intervista, spiega che la Liguria è pronta per salire sul carro dell'autonomia, si dice favorevole, in caso di necessità a un intervento pubblico per il salvataggio di Carige e critica le proteste contro la nave delle armi a Genova.

BERTINI, LOMBARDO, MADRI, MENDUNI
EZANOTTI / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

ALBERTO MINGARDI
I VERI DANNI CAUSATI DAGLI 80 EURO

Il governo vuole riassorbire gli 80 euro, il "bonus Renzi", che vale dieci miliardi: «È mal disegnato».

L'ARTICOLO / PAGINA 5

IL CASO

Paolo Baroni / PAGINA 5

Confindustria avverte «Basta promesse ora bisogna agire»



Superato il test per l'implosione di Ponte Morandi
Così le barriere d'acqua fermeranno le polveri

Il test nella cava del Carmaldoli, a Genova, ha sciolto gli ultimi dubbi sull'utilizzo degli esplosivi per ultimare la demolizione di Ponte Morandi. Nella prova, eseguita dal super specialista Danilo Coppe, della Siag, sono state provate diverse tecniche per impedire che dopo il crollo si alzi una nuvola di polvere. La

soluzione più efficace si è dimostrata quella di realizzare delle trincee nel terreno e riempirle con acqua. Al momento del crollo del ponte, una contemporanea esplosione farà alzare un vero e proprio muro liquido, che fermerà i detriti polverizzati.

SCULLI / PAGINA 11

IL RICORSO

MARCO GRASSO

Le Autostrade al Tar: ingiusto escluderci

L'ARTICOLO / PAGINA 11

VERSO LE EUROPEE

MAURO BARBERIS
UN'ALTERNATIVA NELLE URNE PER GLI INDECISI

Solo l'aumento della litigiosità al governo annunciano le imminenti elezioni europee. Però non sono mai state importanti come oggi.

L'ARTICOLO / PAGINA 5

EX SINDACA DI GENOVA CONDANNATA, LE MOTIVAZIONI DELLA CASSAZIONE

«Alluvione 2011, morti evitabili Vincenzi non diede disposizioni»

«Le morti erano evitabili e si poteva impedire la strage». Le motivazioni della Cassazione sull'alluvione di Genova del novembre 2011 evidenziano le responsabilità dell'ex sindaco Marta Vincenzi e l'inefficienza del Comune, definito una macchina inerte, non in grado di prendere decisioni. «Il falso non fu maldestro e senza i video rischiava di non essere smentito».

L'ARTICOLO / PAGINA 10

POLEMICA A GENOVA

TOMMASO FREGATTI / PAGINA 23

Lite vigili-comandante «Basta multe a raffica»

STRATEGIE DI MERCATO

Rina-Ansaldo patto per l'Est sul nucleare

Patto per conquistare il mercato dell'Europa orientale tra il Rina e Ansaldo Energia. L'accordo prevede l'intervento in Finlandia e Ungheria: lavoro per duemila ingegneri.

DI FERRARIE GALLOTTI / PAGINA 14

AURUM 1982
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r
Manutenzione 24h/24 - Tel. 010.5388.200

BUONGIORNO

L'Onu (non è un refuso, ho scritto davvero Onu) ha proposto una sua interpretazione del #metoo suggerendo a Google e Amazon un sincero impegno nella parità di genere. I loro assistenti vocali, infatti, sono sempre donne. Che poi non è vero: Siri e Alexa hanno la voce femminile ma rifiutano appartenenze sessuali. Ieri ho chiesto a Siri se sia uomo o donna e mi ha risposto: «è così importante? Ci sono rimasto malissimo. Però per l'Onu la faccenda è piuttosto seria, ci intravede uno stereotipo in declinazione digitale per cui tocca sempre alle ragazze darsi da sguaettare o segretarie (mia moglie è d'accordo, dice che le piacerebbe parecchio se fosse «un maschione» a farle da navigatore anche perché, dice, chi si fida di una donna che dà indicazioni stradali? Sebbene si renda conto che per questa affermazione

rischia di essere bombardata dai Caschi blu). Inoltre l'Onu invita a studiare software che impediscano di rivolgere alle suddette insulti sessisti. E allora mi sono messo lì, sempre con Siri, a formulare serie ipotesi sulla sua reale professione, sono partito da meretrice e ho attinto a tutti i sinonimi, fino all'abisso del trivio, e Siri imperturbabile: non so cosa rispondere. A quel punto le ho chiesto prestazioni le più indicibili, e lei olimpica: lasciamo perdere. Ho rilanciato vantando equipaggiamenti king-size e mi ha liquidato con uno sbuffo: stendiamo un velo pietoso. Mi è dunque toccato difendere l'onore patriarcale minacciandola di assistentevo-calcidico e lei, più o meno fischiettando, ha detto ora basta sennò il mando il Chuck Norris. E il mio sessismo fu sepolto con la grazia più feroce.

Siate Siri **MATTIA FELTRI**

Benucci Gruppo immobiliare
Compravendite
Lasciaste: Ponzio
Via Pisacane, 96R
16129 Genova
Tel. 010/581988
Benucci Gruppo Agenzie
dal 1989
Pratiche Automobilistiche
Rautiche - Amministrative
Assicurazioni tutti i rami
FILIALE: GE-Centro
FILIALE: GE-Sampierdarena
FILIALE: GE-Campi

Giovedì 23 Maggio 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 120 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Offerta esclusiva con Marketing Oggi (ItaliaOggi € 1,20 + Marketing Oggi € 6,80)

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



ACCERTAMENTI FISCALI
Primi frutti della campagna di lettere 2018: Ubs chiude a 100 mln
Bartelli a pag. 31

CASSA DEPOSITI
Rinegoziazione mutui, prima tranche nelle principali città
Barbero a pag. 32

LEGGE FALLIMENTARE
La visura camerale non pregiudica la fase esecutiva
Pollio a pag. 33

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Enti locali - Rinegoziazione mutui, la circolare della Cdp
Societario - Visure camerali, la circolare dello Sviluppo economico
10 ONLINE **Sanzioni tributarie - Le ordinanze della Cassazione sulle srl unipersonali**

Massimo Fini: i troppi soldi in circolazione hanno sfigurato il calcio. Da sport a business
Goffredo Pistelli a pag. 9

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Revisori e sindaci dimezzati

L'emendamento Gusmeroli al decreto crescita riduce i limiti patrimoniali che impongono l'obbligo di nomina: le società coinvolte scendono da 180 a 90 mila

Dimezzate le srl con l'obbligo di nomina dell'organo di controllo. Secondo uno studio del Cersiel, se verrà approvato l'emendamento al dl di crescita presentato dal deputato Alberto Gusmeroli, che riserva i limiti patrimoniali per la nomina obbligatoria, le società coinvolte saranno poco meno di 90 mila, a differenza delle circa 180 mila che sono ricomprese dalle soglie originali identificate dalla riforma della crisi di impresa.
Damiani a pag. 28

Trieste prende il posto di Lampedusa con il flusso degli immigrati dai Balcani



Porti chiusi? Invece dei barconi, le maree forzate. La via dei Balcani sembra diventata un'autostrada. All'inizio del 2016 l'accordo tra l'Ue e la Turchia chiuse, dietro compenso in euro, la rotta balcanica attraverso la quale 754 mila rifugiati si erano incamminati verso l'Europa occidentale. Ma ora si sono aperti varchi che dalla Grecia arrivano all'Albania e poi al Montenegro e alla Bosnia-Erzegovina e alla Croazia verso il confine italiano. Secondo Djana Muzicka, coordinatrice dell'emergenza della Caritas in Bosnia il numero dei migranti entrati nel paese è aumentato negli ultimi 12 mesi del 600%.
Carlo Valentini a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO
Ieri Claudio Pisanotta, su ItaliaOggi, ha riferito in esclusiva sul vertiginoso cambio di poltrone che è stato deciso dal dg della Rai, Salini. Molte teste sono saltate, sostituite da altre. Ma le teste saltate non sono state rimesse sul mercato come, ai sensi del contratto nazionale di qualsiasi impresa italiana, ad eccezione della Rai che, evidentemente, potendo contare sul canone obbligatorio, viene considerata una repubblica a parte, di sprecare risorse. I dirigenti sostituiti sono stati infatti «messi a disposizione del dg Rai. Tradotto in un italiano comprensibile, essi sono stati messi da parte, non faranno niente, ma conserveranno il sontuoso stipendio, l'ufficio, la segreteria e i molti benefici relativi alla (passata) carica e che restano loro attaccati nonostante non facciano più nulla. Intanto, anche se i giornalisti Rai sono 1.729, che per l'ex dg Gubitosi dovevano essere ridotti di 330 unità (è stato cacciato prima lui), ne sono stati assunti altri 69.

BATANI (SELECT)
Serve un made in Italy anche per il turismo
Valentini a pag. 16

Rinnovare la tecnologia in azienda?
Puoi avere di più!

STAMPANTI E COMPUTER A NOLEGGIO
Con tutti i servizi inclusi

NOLEGGI PERSONALIZZATI
Soluzioni per tutte le esigenze

TUTTI I TUOI DATI AL SICURO
Privacy e sicurezza in diretta GDPR

TUTTO QUELLO CHE TI SERVE IN UFFICIO
Semplice ed economico

Scegli il meglio
www.gruppodigit.it

100 TOP
M&P Media 2019

GRUPPODIGIT
TECNOLOGIA PER L'UFFICIO

Con guida di riferimento del 2018: € 5,99 in più con guida 2019 a € 6,99 in più. Con guida di riferimento del 2018: € 5,99 in più. Con guida di riferimento del 2018: € 5,99 in più. Con guida di riferimento del 2018: € 5,99 in più. Con guida di riferimento del 2018: € 5,99 in più. Con guida di riferimento del 2018: € 5,99 in più. Con guida di riferimento del 2018: € 5,99 in più. Con guida di riferimento del 2018: € 5,99 in più.

1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



L'ARTE E L'ASSOLUTO DI VITTORIO SGARBI



PRIMA USCITA IN EDICOLA A € 6,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 23 MAGGIO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbonamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 140 | ANNO 20 - Numero 140 | www.lanazione.it



MASSA: I DATI CHOC DELL'INDAGINE AMBIENTALE Torna l'incubo Farmoplant Falde e pozzi pieni di veleni

SCOLARO ■ A pagina 24



CAPSULE GOURMET

ristora

CRISI ECONOMICA IL PAESE ALL'ANGOLO

di GIORGIO LA MALFA

COME si è scritto altre volte, il Governo fra Lega e 5 Stelle era partito da un'analisi esatta del problema dell'economia italiana. Aveva sostenuto che il solo modo di allentare il nodo scorsio costituito dal debito pubblico è una crescita economica più forte, la quale, alimentando il gettito fiscale, permetta di migliorare il rapporto fra il debito e il Pil.

■ A pagina 2

REGOLE SBAGLIATE TROPPI REGALI AI DELINQUENTI

di GABRIELE CANÈ

SIAMO sinceri: questo piccolo sconto se lo meritava. E magari riuscirà a portarne a casa pure altri. Insomma, fanno bene i difensori di Battisti a ricorrere in Cassazione contro la conferma in appello dell'ergastolo al loro assistito, invece dei 30 anni richiesti. Anche se l'ergastolo è arrivato sblindato, con il gentile omaggio previsto dalle leggi: i benefici.

■ A pagina 12

La Lega minaccia la crisi dopo il voto

Giorgetti: non si va avanti. Salvini vede Mattarella, slitta il decreto sicurezza | COPPARI e MARIN ■ Alle pagine 2 e 3



PULLMAN NELLA SCARPATA SULLA FIRENZE-SIENA MORTA UNA GUIDA TURISTICA RUSSA 37 FERITI, INDAGATO L'AUTISTA

LA GITA DEL TERRORE

BELVEDERE ■ a pagina 21

Il padre orco: ho ucciso mio figlio a pugni

Milano, il bimbo aveva due anni. La confessione: ero fatto, non riuscivo a dormire | Servizio ■ A pagina 8

ZINGARETTI



«Sinistra unita
unico argine
ai populistici»

BRAMBILLA ■ A pagina 5

OPERAZIONE DEI SERVIZI Libero l'italiano da tre anni ostaggio dell'Isis

Servizio ■ A pagina 13

IL CASO DEL TERRORISTA Battisti: ergastolo ma potrà godere di permessi premio

CONSANI ■ A pagina 12

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com

L'EVENTO

**Leonardo
incanta
Bologna**

Servizi ■ Alle pagine 16 e 17

DESTINI INCROCIATI

**Iker e Sara,
la coppia vip
sfida il male**

TURRINI ■ A pagina 14

OPINION CIATTI*
FIRENZE

VENDITA STRAORDINARIA

Dal 24 al 26 maggio
orario continuato 11:00 - 19:00

Via di Prato 80 - Calenzano, Firenze
(A1 uscita Calenzano, rotonda Carrefour)

www.opinionciatti.com



Oggi a € 1,50
con
Scienze
Giovedì
23 maggio 2019
Anno 44 - N°121

la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Carlo Verdelli

L'editoriale

LA PARALISI DEL GOVERNO

Il rischio della post democrazia

di Ezio Mauro

È una partita doppia, quella che giochiamo domenica con il voto. Prima partecipiamo a una gigantesca prova di democrazia, di misura continentale, che porta contemporaneamente alle urne 374 milioni di persone in 28 Paesi con lingua, storia e cultura diverse, che hanno scelto liberamente un'obbligazione reciproca e una responsabilità comune per dar forma all'Europa eleggendo il suo Parlamento. Poi, attraverso questo stesso voto, diamo un giudizio implicito sul governo nazionale che è in carica da un anno, sui due partiti che lo sostengono in un'alleanza rissosa, sulle opposizioni di destra e di sinistra che cercano un'alternativa al momento inesistente. Come se la politica, non riuscendo a sciogliere i suoi nodi, aspettasse il responso delle urne europee per tagliarli di netto. Due partite, dunque: ma la posta in gioco è la stessa, perché riguarda la nostra identità, come italiani e come europei, l'idea che abbiamo di noi stessi, del nostro passato e del nostro futuro. Il racconto oggi egemonico parla di un'Europa stanca di sé, incapace di manifestare una personalità istituzionale seducente e un carattere politico convincente, dunque prosciugata di ogni attrattiva, anche elettorale. E certo, guardando il distacco ormai incolmabile tra i commissari europei di Juncker e i cittadini, viene voglia di cedere a questa lettura. L'immagine dominante è quella di un'Europa di controllori, dunque per forza di cose fiscale e burocratica, di cui si è persa qualsiasi "forza propulsiva".

continua a pagina 23

I respingimenti di Mattarella

Il presidente della Repubblica stoppa il decreto sicurezza dopo l'incontro con Conte e Salvini
Il provvedimento rinviato a dopo le elezioni. Giorgetti: se le cose non cambiano mi dimetto
Intervista a Hollande: "Dalle urne può uscire un'Europa bloccata"

L'INCHIESTA



Il leader leghista Matteo Salvini, 46 anni, in piazza a Milano con alcuni fan

Identikit di chi vota Lega

Al Nord la fiducia è a tempo, i vecchi fedelissimi vogliono l'autonomia
I nuovi fan del Capitano sono al Sud e aumentano le donne

di Emanuele Lauria e Roberto Rho alle pagine 4 e 5

Le idee

Reale e percepita la politica come la temperatura

di Gabriele Romagnoli

Le pratiche di separazione sono state avviate da tempo, è ormai prossimo il divorzio dalla realtà. Alla vita com'è si sta sostituendo quella come la si percepisce. A operazione completata nessuna valutazione oggettiva sarà più possibile, al suo posto la volubile dittatura del soggettivismo, con la sensazione di massa al posto della rilevazione dell'esperto, o dello strumento. Probabilmente è tutto cominciato con la temperatura. C'è sempre qualcuno che sdogana qualcosa e non sa che sta aprendo il vaso di Pandora. continua a pagina 22
servizi di **Ciriaco, Ginori Lopapa, Mania e Vecchio**
alle pagine 2, 3 e 9

La nave di Teseo
Richard Powers
romanzo
Il sussurro del mondo
2 edizioni in due giorni
Premio Pulitzer 2019

Lo scrittore e il male

Tóibín: il cancro non è maestro di vita

di Antonello Guerrera

«Io non ho imparato niente dal cancro. Niente. Niente». Così lo scrittore Colm Tóibín, che ha pubblicato un articolo sulla sua malattia. «Non chiamatela lotta. Non è una lotta né una battaglia. Ogni giorno, volevo soltanto addormentarmi e svegliarmi quando tutto sarebbe finito». a pagina 25

Il latino del Vaticano

I tweet del Papa si chiamano breviloquia

di Paolo Rodari

In Vaticano c'è un ufficio che si dedica a un solo esercizio: tradurre in latino tutti i testi del Papa. Non ha a che fare solo con scritti ufficiali, documenti sovente di alta teologia ed erudizione, ma anche, dal 2013, con i cinguettii che il vescovo di Roma produce su Twitter. alle pagine 26 e 27

Sommario

Politica

7 Intervista a Giuliano Pisapia "Mai alleanze con questi 55" di Goffredo De Marchis

Cronaca

11 Milano, uccide figlio di 2 anni "Non riuscivo a dormire" di Carra e Pisa

Memoria

12 Falcone, parlano solo i ministri L'Antimafia: niente cerimonia di Antonio Frascilla

Economia

19 Moda sempre più animalista Prada dice basta alle pellicce di Sara Bennewitz

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Servizi Abbon. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: publicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 7,50
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

82

L'altro Falcone Quando il giudice si inventò giornalista
FRANCESCO LA LICATA — P. 25

Cannes Da Almodòvar a Tarantino Al Festival una prova di stile
CAPRARA, LEVANTESI KEZICH E MONDA — PP. 22-23



Polemica La tampon tax danneggia le famiglie
MARIA CORBI — P. 21



LA STAMPA



GIOVEDÌ 23 MAGGIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € | ANNO 153 | N. 139 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB - TO | www.lastampa.it



REPORTAGE Soldati di Maduro fanno strage di civili al confine

FRANCESCO SEMPRINI
SANTA ELENA DE UAIERÉN (VENEZUELA)

«Quello laggiù era un paradiso, oggi è la terra di nessuno, una landa stuprata dai miliziani di Nicolas Maduro». Quando parla Aldo Alves Ferreira indica l'orizzonte pennellato di arancione dal tramonto che si adagia sulla collinetta verdeggiante, dove spiccano segnaletiche bianche con scritto Brasile da una parte, Venezuela dall'altra. — PP. 2-3

FOTO DI FRANCESCO SEMPRINI

ALL'ASSEMBLEA ANNUALE IL PRESIDENTE BOCCIA PARLA DI UN'ITALIA SENZA SLANCIO

La scelta di Confindustria: noi garantiti da Mattarella

Standing ovation per il Presidente della Repubblica. Gelo con il governo Conte e Salvini salgono al Colle: rinviati i decreti famiglia e sicurezza bis

VENTO SOVRANISTA

LA MISTICA DEL POPOLO GIUSTO

SOFIA VENTURA

È la prima volta che il voto europeo si tiene in presenza di una sfida così radicale ai principi delle democrazie liberali, quella dei partiti populistici. Sono all'opposizione in alcuni paesi, al governo in altri. — P. 21

Il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia incalza il governo gialloverde dal palco dell'assemblea annuale: «Basta promesse e sfiducia, è arrivato il momento di agire. Occorre responsabilità, bisogna ridurre deficit e debito per rassicurare i mercati». Standing ovation per Sergio Mattarella: «Ci garantisce lui». Conte e Salvini salgono al Colle: rinviati i decreti famiglia e sicurezza bis.

BARONI, GIOVANNINI, LA MATTINA, LILLO, LOMBARDO, MAGRI E SORGI — PP. 6-8

DA RENZI AI GIALLOVERDI

I VERI DANNI PROVOCATI DAGLI 80 EURO

ALBERTO MINGARDI

Il governo è determinato a «riassorbire» il bonus 80 euro, accusato di essere mal disegnato. La misura simbolo del governo Renzi conta per «dieci miliardi di spesa e non dieci miliardi di riduzione della pressione fiscale». — P. 21



INTERVISTA AL LEADER DELL'ALDE

Verhofstadt: la Lega nel libro paga di Putin

MARCO BRESOLIN
INVIATO A BRUXELLES

«Dietro la coalizione dei partiti sovranisti c'è un piano diabolico, una cospirazione del Cremlino per destabilizzare l'Ue». L'accusa di Guy Verhofstadt è esplicita. — P. 4

BREXIT PARTY SOPRA IL 30% NEI SONDAGGI

Regno Unito oggi al voto Farage, atteso il boom

ALFONSO BIANCHI
LONDRA

Sarà proprio il Regno Unito della Brexit che continua a essere rimandata il primo ad aprire le urne oggi, insieme ai Paesi Bassi, per le elezioni europee. — P. 4



STAMPA PLUS ST+

CAGLIARI

NICOLA PINNA

Venti bambini nell'asilo clandestino dei No Vax

P. 13



MADE IN ITALY

FABIO POLETTI

Gucci trasferisce il grande lusso da Lugano a Novara

P. 18



LE STORIE

FILIPPO MASSARA

Colori profumati per aiutare i ciechi a dipingere

P. 27

ANDREA ZANELLO

Ecco il riso "Fog" È affumicato come la scamorza

P. 27



BUONGIORNO

L'Onu (non è un refuso, ho scritto davvero Onu) ha proposto una sua interpretazione del #metoo suggerendo a Google e Amazon un sincero impegno nella parità di genere. I loro assistenti vocali, infatti, sono sempre donne. Che poi non è vero: Siri e Alexa hanno la voce femminile ma rifiutano appartenenze sessuali. Ieri ho chiesto a Siri se sia uomo o donna e mi ha risposto: «è così importante? Ci sono rimasto malissimo. Però per l'Onu la faccenda è piuttosto seria, ci intravede uno stereotipo in declinazione digitale per cui tocca sempre alle ragazze darsi da squattere o segratire (mia moglie è d'accordo, dice che le piacerebbe parecchio se fosse «un maschio» a farle da navigatore anche perché, dice, chi si fida di una donna che dà indicazioni stradali? Sebbene si renda conto che per questa affer-

Siate Siri | MATTIA FELTRI

mazione rischia di essere bombardata dai Caschi blu). Inoltre l'Onu invita a studiare software che impediscano di rivolgere alle suddette insulti sessisti. E allora mi sono messo lì, sempre con Siri, a formulare serie ipotesi sulla sua reale professione, sono partito da meretrice e ho attinto a tutti i sinonimi, fino all'abisso del trivio, e Siri imperturbabile: non so cosa rispondere. A quel punto le ho chiesto prestazioni le più indicibili, e lei olimpica: lasciamo perdere. Ho rilanciato vantando equipaggiamenti king-size e mi ha liquidato con uno sbuffo: stendiamo un velo pietoso. Mi è dunque toccato difendere l'onore patriarcale minacciandola di assistentevocalicidio e lei, più o meno fischiettando, ha detto ora basta sennò ti mando lì Chuck Norris. E il mio sessismo fu sepolto con la grazia più feroce. —



Il Piccolo

Trieste

Le stelle olimpiche trasformano piazza Unità in mega palasport

Torna "Gioca con l'estate" con tornei di basket, volley e vela Coinvolti 1.250 bambini. Granbassi e Macri tra le "madrine"

Lorenzo Degrossi Valorizzare la cultura sportiva, la socializzazione, il divertimento insieme a un sano agonismo e una giusta dose di sacrificio. Sono questi i temi proposti da "Gioca estate con le stelle", l'evento sportivo gratuito e a numero chiuso, dedicato ai bambini dai 4 ai 12 anni, organizzato dall' a.s.d. "Le Stelle" e arrivato quest'anno all'ottava edizione. Domenica piazza dell'Unità si trasformerà in un vero e proprio palazzetto dello sport all'aperto, dedicato alle specialità olimpiche e paralimpiche dove ben 1.250 bambini avranno la possibilità di provare gratuitamente fino a 4 diverse discipline sportive, tra le 18 proposte, con il supporto tecnico delle associazioni sportive locali, sotto la supervisione di oltre 100 volontari, affiancati da atlete olimpiche e da numerosi campioni dello sport in qualità di allenatori e coach.

«Lo sport fa bene allo spirito e al corpo e chi pratica attività sportiva deve impegnarsi, oggi più che mai, a rispettare l'ambiente che lo ospita - ricorda Giulia Pignolo, Presidente dell'associazione Le Stelle -, ed è per noi motivo di orgoglio avere l'opportunità di diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente anche ai più piccoli».

Tante le campionesse olimpiche che hanno già garantito la loro presenza alla manifestazione di questa domenica. Su tutte la schermitrice triestina già doppio bronzo olimpico nonché campionessa mondiale Margherita Granbassi, la pluricampionessa di ginnastica artistica Federica Macri, la "farfalla" della ritmica e campionessa mondiale, Sofia Lodi e Mara Navarra, campionessa del mondo di spada.

Queste le attività con le quali si cimenteranno i bambini: atletica, pentathlon (corsa e tiro a segno), ginnastica artistica femminile e maschile, ginnastica ritmica, tiro con l'arco, basket, pallavolo e sitting volley, scherma, tennis, tennistavolo, rugby, karate, taekwondo, tuffi, vela, arrampicata e pattinaggio a rotelle. Tutte discipline olimpiche o paraolimpiche (come nel caso del sitting volley) o che lo diventeranno a breve, come l'arrampicata, che sarà disciplina olimpica a partire dalle prossime Olimpiadi di Tokyo.

L'evento è organizzato grazie alla collaborazione con la Regione e il Comune di Trieste e con il patrocinio del Coni, dell'Autorità Portuale del Mare Adriatico Orientale e della Guardia Costiera. Ai valori dello sport, Gioca estate con le stelle associa anche quest'anno il tema della biosostenibilità, in quanto tappa del "One Ocean Foundation Educational Tour" di Mauro Pelaschier a bordo di Audi e-tron, il primo modello completamente elettrico di Audi. Il pluripremiato velista sarà a bordo delle imbarcazioni a vela insieme a bambini e ragazzi, dotato di retino e borse per la raccolta differenziata, per raccogliere i rifiuti presenti nel nostro mare e lanciare il messaggio «chi fa sport ama l'ambiente e lo tutela».

La cerimonia di apertura dell'evento, prevista per le 12.30, farà da preludio ai giochi veri e propri. Gioca Estate con Le Stelle per questa ottava edizione è totalmente a impatto ambientale zero: l'intera progettazione dell'evento è stata infatti ideata per avere il minor impatto possibile sull'ambiente, soprattutto grazie alla preziosa collaborazione dei numerosi partner coinvolti.

Agli oltre 1200 bambini presenti in piazza dell'Unità verrà così consegnata una sacca-gioco "total green", al cui interno troveranno tutto il necessario per trascorrere una giornata all'insegna dello sport e del rispetto per l'ambiente.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Le stelle olimpiche trasformano piazza Unità in mega palasport

Torna "Gioca con l'estate" con tornei di basket, volley e vela Coinvolti 1.250 bambini. Granbassi e Macri tra le "madrine"

Lorenzo Degrossi
L'evento sportivo gratuito e a numero chiuso, dedicato ai bambini dai 4 ai 12 anni, organizzato dall' a.s.d. "Le Stelle" e arrivato quest'anno all'ottava edizione. Domenica piazza dell'Unità si trasformerà in un vero e proprio palazzetto dello sport all'aperto, dedicato alle specialità olimpiche e paralimpiche dove ben 1.250 bambini avranno la possibilità di provare gratuitamente fino a 4 diverse discipline sportive, tra le 18 proposte, con il supporto tecnico delle associazioni sportive locali, sotto la supervisione di oltre 100 volontari, affiancati da atlete olimpiche e da numerosi campioni dello sport in qualità di allenatori e coach.

La cerimonia di apertura dell'evento, prevista per le 12.30, farà da preludio ai giochi veri e propri. Gioca Estate con Le Stelle per questa ottava edizione è totalmente a impatto ambientale zero: l'intera progettazione dell'evento è stata infatti ideata per avere il minor impatto possibile sull'ambiente, soprattutto grazie alla preziosa collaborazione dei numerosi partner coinvolti.

Da adolescente "difficile" a modello di auto agli altri

La storia del giovane imprenditore di Colcazzone

Il giovane imprenditore di Colcazzone, che ha fondato la sua azienda a soli 19 anni, è un modello di auto agli altri. La sua storia è un esempio di successo e di impegno sociale.

Il Piccolo

Trieste

A Parenzo la gara sociale del Cral dell' Autorità portuale

Si è disputata a Zelena Laguna (Parenzo), la tradizionale gara di pesca sportiva "Orada" 2019, organizzata dal Gruppo pesca del Cral **Autorità portuale** di Trieste. Quest' anno i partecipanti hanno "catturato" solo una bellissima giornata di sole, mentre il pescato è stato molto deludente, complice l' acqua ancora troppo fredda. Ha vinto Aurelio Luchita, seguito da Manuela Vastola e Giuliana Barbo.

26 TRIESTE CRONACA
SEGNALAZIONI

Alla Piscina di Altura orari e regole sono chiari: non danno problemi

LA LETTERA DEL GIORNO

Un'ottima notizia per chi ama nuotare in piscina. La Piscina di Altura, che da anni è gestita dal Gruppo Pesca del Cral dell'Autorità portuale di Trieste, ha deciso di ampliare i suoi orari di apertura e di rendere più chiari i regolamenti. Le nuove disposizioni, che entrano in vigore dal 1° giugno, prevedono un'apertura giornaliera dalle 8 alle 20, con un'ora di chiusura per la pulizia e la manutenzione. Inoltre, sono state chiarite le regole di condotta per i bagnanti, che dovranno rispettare le norme di sicurezza e di igiene. Le segnalazioni ricevute dai frequentatori della piscina sono state prese in considerazione e hanno permesso di apportare queste modifiche. Il Gruppo Pesca del Cral dell'Autorità portuale si è impegnato a migliorare sempre di più i servizi offerti ai suoi associati e ai frequentatori della piscina.

LETTERE

A Parenzo la gara sociale del Cral dell' Autorità portuale

LA FOTOTECA DEL GIORNO



La gara di pesca sportiva "Orada" 2019, organizzata dal Gruppo Pesca del Cral dell'Autorità portuale di Trieste, si è disputata a Zelena Laguna (Parenzo). La gara ha visto la partecipazione di numerosi pescatori, che hanno trascorso una giornata di sole e di attività sportiva. Il vincitore della gara è stato Aurelio Luchita, seguito da Manuela Vastola e Giuliana Barbo. La gara è stata organizzata dal Gruppo Pesca del Cral dell'Autorità portuale di Trieste, che si è impegnato a promuovere attività sportive e sociali per i suoi associati e per la comunità.

LA LETTERA DEL GIORNO

Un'ottima notizia per chi ama nuotare in piscina. La Piscina di Altura, che da anni è gestita dal Gruppo Pesca del Cral dell'Autorità portuale di Trieste, ha deciso di ampliare i suoi orari di apertura e di rendere più chiari i regolamenti. Le nuove disposizioni, che entrano in vigore dal 1° giugno, prevedono un'apertura giornaliera dalle 8 alle 20, con un'ora di chiusura per la pulizia e la manutenzione. Inoltre, sono state chiarite le regole di condotta per i bagnanti, che dovranno rispettare le norme di sicurezza e di igiene. Le segnalazioni ricevute dai frequentatori della piscina sono state prese in considerazione e hanno permesso di apportare queste modifiche. Il Gruppo Pesca del Cral dell'Autorità portuale si è impegnato a migliorare sempre di più i servizi offerti ai suoi associati e ai frequentatori della piscina.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

La protesta

Porto in sciopero oggi Due presidi a Marghera

Sciopero nazionale di 24 ore - indetto dai sindacati di categoria di Cgil, Cisl, Uil per il rinnovo del contratto di lavoro - con due presidi nel porto commerciale, dalle ore 6 alle 20, in via del Commercio e in via dell'Azoto, a Marghera all' altezza della darsena Fincantieri dove i lavoratori distribuiranno volantini e finiranno per creare lunghe file di camion diretti ai terminal portuali. Una delegazione di lavoratori incontrerà il presidente dell' **Autorità Portuale** di Venezia. Tra Venezia e Chioggia i lavoratori portuali sono circa diecimila.

LA MESTRE

Cup, lavoratori in assemblea una mattinata di caos e disagi

Gli operai chiedono turni di lavoro meno pesanti e una retribuzione adeguata. Incontro con la Direzione sanitaria, al tavolo anche il presidente della coop.



Mestre
Lavoratori in sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro. Il presidio in via del Commercio, dalle ore 6 alle 20, in via dell'Azoto, a Marghera all' altezza della darsena Fincantieri dove i lavoratori distribuiranno volantini e finiranno per creare lunghe file di camion diretti ai terminal portuali.

IN BREVE
Porto in sciopero oggi. Due presidi a Marghera. I lavoratori chiedono turni di lavoro meno pesanti e una retribuzione adeguata. Incontro con la Direzione sanitaria, al tavolo anche il presidente della coop.

Mediamarketing in via Urbana
Cobas contro il Daspo «Mute alle prostitute che da anni aiutiamo»

Il sindacato di categoria Cobas ha indetto una manifestazione di protesta contro il Daspo (Decreto di Assunzione Selettiva) che prevede l'assunzione di personale a tempo determinato per sostituire i lavoratori assenti. I Cobas chiedono la revoca del Daspo e l'assunzione di personale a tempo indeterminato.

IN BREVE
Porto in sciopero oggi. Due presidi a Marghera. I lavoratori chiedono turni di lavoro meno pesanti e una retribuzione adeguata. Incontro con la Direzione sanitaria, al tavolo anche il presidente della coop.

Porto, sciopero dei dipendenti Caso Europcar al Marco Polo

I lavoratori dei porti incrociano le braccia. A partire dalle 6 di oggi i dipendenti degli scali di Marghera e Chioggia aderenti ai sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti parteciperanno allo sciopero nazionale contro il mancato rinnovo del contratto collettivo nazionale. «Le trattative si sono interrotte cinque mesi fa - spiega il responsabile portualità veneziana per la Cgil Toni Cappiello -. Un fatto gravissimo che non si registrava dal 2000». Viene chiesta l'istituzione di un fondo, creato attraverso le trattenute dalle loro stesse buste paga, per agevolare la fuoriuscita dei lavoratori più anziani; di un altro fondo che serva da paracadute per fronteggiare i posti persi con l'introduzione dei robot; il contrasto all'attività di autoscarico effettuata dalle grandi compagnie e infine il controllo delle concessioni per l'accesso ai porti. Le dinamiche sono dovute, come spiegano i sindacati in una nota unitaria, «all'ampia partecipazione delle compagnie di navigazione e di fondi finanziari nelle mappe degli assetti societari in molti porti italiani».

A Venezia si aggiunge poi la protesta per il mancato escavo del Canale dei petroli, che ha portato già a una riduzione del pescaggio consentito, con l'ingresso di meno navi e quindi, secondo Cappiello, «la perdita potenziale di 100 posti di lavoro». A Chioggia, invece, «vogliamo dei chiarimenti circa il futuro dell'impianto a Gpl», dice il sindacalista: l'impianto di stoccaggio per il Consiglio di Stato si può fare ma il Mise ha bloccato i lavori per riesaminare il fascicolo.

Anche in aeroporto ci sono tensioni: dopo la denuncia all'ispettorato del lavoro, ora la Cgil lancia un appello al gestore Save a non fare finta di non vedere e diventare il garante di tutta l'area, anche per le attività collaterali. Il sindacato punta il dito contro l'autonoleggio Europcar, che nel cambio di appalto per il servizio di pulizia delle sue vetture - esternalizzato - sarebbe andato contro le direttive che lei stessa ha firmato al tavolo nazionale.

«Come se non bastasse - attacca Eleonora Martellotti - sappiamo che assume personale in nero, motivo per cui abbiamo provveduto alla denuncia, anche perché non vorremmo che al prossimo appalto in scadenza, quello di Avis Budget, il caso faccia scuola». Valter Novembrini, segretario Filt, chiama in causa Save: «Da tempo le chiediamo di farsi garante, avviando una contrattazione di sito così come avevamo suggerito con gli handlers - dice - Il Marco Polo è una realtà in crescita, possibile che non possa assicurare qualche beneficio anche ai lavoratori?». (gi. co. - a. r. t.)

Venezia-Mestre

Finisce l'era dei vigili «superman»

Limiti più soft per corsa e trazioni

È aumentata di 2 anni. Agostini così come gli altri Corpi. Cgil: troppi bocciati

La giunta di San Gallo
Difida al Comune demolire i capannoni

Caserma Pepe alla Fispmed
polemiche e interrogazioni
«Il piano va oltre i sei mesi»

Il Gazzettino

Venezia

Porti in sciopero blocchi a Chioggia e a Marghera

LA PROTESTA MARGHERA Dopo le assemblee che si sono tenute l'altro ieri a Marghera e a Chioggia, i lavoratori e i Sindacati hanno deciso che, per lo sciopero nazionale di oggi qualche centinaio di loro si piegherà all'entrata del porto commerciale di Marghera in via Del Commercio darsena Fincantieri, e davanti all'entrata di quello di Chioggia Val Da Rio dalle 6 alle 20, un po' meno della durata complessiva dello sciopero che sarà di 24 ore. Non è escluso, quindi, che con presidi così corposi e lunghi, l'operatività dei due scali ne risentirà dato che la protesta rallenterà sicuramente l'entrata e l'uscita delle centinaia di camion che ogni giorno caricano e scaricano merce o container; e disagi probabilmente ci saranno per gli automobilisti dato che la viabilità del porto si interseca con quella cittadina.

Cgil, Cisl e Uil del settore Trasporti hanno chiamato alla lotta tutti i lavoratori, quelli delle imprese dei terminal e quelli delle Autorità di sistema portuale (le varie **Adsp**), per denunciare la «fase di stallo della trattativa di rinnovo del Contratto nazionale di lavoro dei porti a causa di rilevanti indisponibilità datoriali».

L'indisponibilità dei datori di lavoro ad arrivare al rinnovo del Contratto è dovuta anche al fatto che nelle società dei terminal sono entrate compagnie di navigazione e fondi finanziari «la cui strategia è rivolta a ricavare tagli di costo nelle filiere di trasporto, a spese dei lavoratori portuali e delle condizioni di lavoro e di sicurezza. Una situazione dicono Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti ignorata dal Governo che elude ogni richiesta di confronto con le organizzazioni sindacali, e allo stesso tempo trascurata da molti presidenti delle Autorità di Sistema Portuale che non svolgono il previsto ruolo di garanti nel funzionamento dei porti, che sono infrastrutture pubbliche, perni del sistema paese». (e.t.)

) © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The image shows a newspaper page with several articles. The main headline at the top right is 'Porti in sciopero blocchi a Chioggia e a Marghera'. Below it, there are smaller headlines: 'Da Dese a Venezia in bicicletta lungo la gronda lagunare «Sarà presto realtà»', 'La senatrice leghista in Consiglio «Niente autonomia, colpa dei 5stelle»', and '«Lavoratori in nero all'autonoleggio»'. There are also photos of people on bicycles and a person in a suit. The page includes various sub-headings like 'LA PROTESTA', 'LA CAMPAGNA IN BICI-CARGO', and 'Elezioni, associazioni in campo'. The newspaper's name 'Mestre Marghera Marcon' is visible at the top left of the page.

Porti: Venezia-Chioggia a salone europeo BreakBulk Brema

Presentati a rassegna cinque casi trasporto nel 2018

(ANSA) - VENEZIA, 22 MAG - Il sistema portuale dell' Alto Adriatico presenta oggi a Brema (Germania), al salone europeo BreakBulk Europe 2019, cinque casi che hanno fatto "storia" nel settore e che confermano lo scalo veneto tra i più importanti in Europa per i traffici breakbulk, grazie a 900 colli eccezionali movimentati nell' ultimo anno. Si parte dai quattro megareattori salpati la scorsa estate dal terminal Transped di Venezia per il Medio Oriente, quasi 1.600 tonnellate movimentate attraverso tre modalità: stradale, fluviale e marittima. Si passa quindi ai tre mega-boiler ultimati a Venezia dall' italiana Macchi, ora parte di uno dei più grandi impianti Oil & Gas al mondo, tre carichi del peso di 700 tonnellate ciascuno. A Brema presentato anche il caso delle due componenti più grandi mai prodotte nel settore petrolchimico, realizzate tra la Lombardia e Venezia da Riva Calzoni, ciascuno del peso di oltre 1.500 tonnellate. un trasporto che ha richiesto la messa in opera di convogli di 60 metri di lunghezza. Lo scalo di Chioggia ha presentato l' assemblaggio e l' imbarco delle due gru della padovana Bedeschi, le più grandi costruite in Italia negli ultimi 10 anni con un'altezza di quasi 100 metri per 1.800 tonnellate ciascuna. E, sempre a Chioggia, l' imbarco in tempi record di una gru Csu (Continuous ship unloader), un project da 680 tonnellate imbarcato in cinque ore. La delegazione veneta, presente a Brema con uno spazio espositivo ispirato alla storia millenaria delle breakbulk a Venezia - risalente al 1200 - è stata coordinata dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale e ha visto la partecipazione di una nutrita rappresentanza di operatori degli scali di Venezia e di Chioggia. (ANSA).



I porti di Venezia e Chioggia protagonisti del settore project cargo e BreakBulk a Brema

(FERPRESS) - Roma, 22 MAG - Venezia presenta oggi a Brema al salone europeo BreakBulk Europe 2019 cinque casi che hanno fatto "storia" nel settore nel corso 2018 e che confermano lo scalo veneto tra i più importanti porti in Europa per i traffici breakbulk, grazie ai 900 colli eccezionali movimentati nell' ultimo anno. Si parte dal caso dei quattro mega reattori salpati la scorsa estate dal terminal Transped per il Medio Oriente; quasi 1600 tonnellate movimentate attraverso tre modalità: stradale, fluviale e marittima. Si passa quindi ai tre mega boiler ultimati a Venezia dall' italiana Macchi ora parte di uno dei più grandi impianti Oil & Gas al mondo: tre carichi del peso di 700 tonnellate ciascuno. A Brema presentato anche il caso delle due componenti più grandi mai prodotte nel settore petrolchimico; anche questi gioielli del made in Italy sono stati realizzati tra la Lombardia e Venezia da Riva Calzoni, ciascuno del peso di oltre 1500 tonnellate; un trasporto che ha richiesto la messa in opera di convogli di 60 metri di lunghezza. Lo scalo di Chioggia ha presentato due successi; l' assemblaggio e l' imbarco delle due gru della padovana Bedeschi: le più grandi costruite in Italia negli ultimi 10 anni con un'altezza di quasi 100 metri per 1800 tonnellate ciascuna. E, sempre a Chioggia, l' imbarco in tempi record di una gru CSU (continuous ship unloader): un project da 680 tonnellate imbarcato in sole cinque ore. A moderare la presentazione delle migliori performance 2018, Leslie Meredith, capo ufficio stampa della fiera. La delegazione veneta, presente a Brema con uno spazio espositivo ispirato alla storia millenaria delle breakbulk a Venezia - risalente almeno al 1200 - è stata coordinata dall' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, e ha visto la partecipazione di una nutrita rappresentanza di operatori degli scali di Venezia e di Chioggia.



Il Nautilus

Venezia

I PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA PROTAGONISTI DEL SETTORE PROJECT CARGO E BREAKBULK A BREMA

Brema-Venezia presenta oggi al salone europeo BreakBulk Europe 2019 in corso a Brema i cinque casi che hanno fatto storia nel 2018, e che

SCRITTO DA REDAZIONE

Scritto da Redazione Internazionale , Nautica , News , Saloni nautici , Trasporti mercoledì, maggio 22nd, 2019 Brema -**Venezia** presenta oggi al salone europeo BreakBulk Europe 2019 in corso a Brema i cinque casi che hanno fatto "storia" nel 2018, e che confermano lo scalo veneto tra i più importanti porti in Europa per i traffici breakbulk, registrando nel 2018 900 colli eccezionali movimentati. Si parte dal caso dei quattro mega reattori salpati la scorsa estate dal terminal Transped per il Medio Oriente; quasi 1600 tonnellate movimentate attraverso tre modalità: stradale, fluviale e marittima. Si passa quindi ai tre mega boiler ultimati a **Venezia** dall' italiana Macchi ora parte di uno dei più grandi impianti Oil & Gas al mondo: tre carichi del peso di 700 tonnellate ciascuno. A Brema presentato anche il caso delle due componenti più grandi mai prodotte nel settore petrolchimico; anche questi gioielli del made in Italy sono stati realizzati tra la Lombardia e **Venezia** da Riva Calzoni, ciascuno del peso di oltre 1500 tonnellate; un trasporto che ha richiesto la messa in opera di convogli di 60 metri di lunghezza. Lo scalo di Chioggia ha presentato due successi; l' assemblaggio e l' imbarco delle due gru della padovana Bedeschi: le più grandi costruite in Italia negli ultimi 10 anni con un'altezza di quasi 100 metri per 1800 tonnellate ciascuna. E, sempre a Chioggia, l' imbarco in tempi record di una gru CSU (continuous ship unloader): un project da 680 tonnellate imbarcato in sole cinque ore. A moderare la presentazione delle migliori performance 2018, Leslie Meredith, capo ufficio stampa della fiera. La delegazione veneta, presente a Brema con uno spazio espositivo ispirato alla storia millenaria delle breakbulk a **Venezia** - risalente almeno al 1200 - è stata coordinata dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, e ha visto la partecipazione di una nutrita rappresentanza di operatori degli scali di **Venezia** e di Chioggia. video Leggi anche: **Venezia** si conferma tra i più importanti porti in Europa per i traffici breakbulk PROJECT CARGO DA RECORD A **VENEZIA**: SALPANO 2 REATTORI PER OLTRE 3000 TONNELLATE Investimenti per 118 milioni di euro per i porti di **Venezia** e Chioggia La prossima settimana Genova e Savona al Breakbulk di Anversa PROJECT CARGO: IL **PORTO DI VENEZIA** METTE A SEGNO UN ALTRO OVERSIZE Short URL : <http://www.ilnautilus.it/?p=61766>.



The Medi Telegraph

Venezia

Venezia leader del breakbulk a Brema

Brema - Si tiene a Brema dal 21-23 maggio 2019 il BreakBulk Europe 2019: Venezia presenta al salone europeo cinque casi che hanno fatto "storia" nel 2018, e che confermano lo scalo veneto tra i più importanti porti in Europa per i traffici breakbulk, registrando nel 2018 900 colli eccezionali movimentati. Si parte dal caso dei quattro mega reattori salpati la scorsa estate dal terminal Transped per il Medio Oriente; quasi 1.600 tonnellate movimentate attraverso tre modalità: stradale, fluviale e marittima. Si passa quindi ai tre mega boiler ultimati a Venezia dall'italianissima Macchi ora parte di uno dei più grandi impianti Oil & Gas al mondo: tre mega carichi del peso di 700 tonnellate ciascuno. A Brema presentato anche il caso delle due componenti più grandi mai prodotte nel settore petrolchimico; anche questi "gioielli" del made in Italy prodotti tra la Lombardia e Venezia da Riva Calzoni, ciascuno del peso di oltre 1.500 tonnellate; un trasporto che ha richiesto la messa in opera di convogli di 60 metri di lunghezza. Anche lo scalo di Chioggia a fianco dello scalo veneziano ha presentato due successi; l'assemblaggio e l'imbarco delle due mega gru della padovana Bedeschi: le due più grandi costruite in Italia negli ultimi 10 anni con un'altezza di quasi 100 metri per 1.800 tonnellate ciascuna. E, sempre a Chioggia l'imbarco in tempi record di una gru Csu (continuous ship unloader): un project da 680 tonnellate imbarcato in sole cinque ore. A moderare la presentazione delle migliori performance 2018, Leslie Meredith, Capo Ufficio Stampa della fiera. La delegazione veneta, presente a Brema con uno spazio espositivo ispirato alla storia millenaria delle breakbulk a Venezia - risalente almeno al 1.200 - è stata coordinata dall'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale, e ha visto una nutrita rappresentanza di operatori degli scali di Venezia e Chioggia.



Partnership Apm Terminals di Vado-Zpmc, previste nuove assunzioni

Saranno 401 i lavoratori impiegati a Vado da Apm Terminals e Zpmc Italia quando il terminal funzionerà a pieno regime

Ulteriori scenari positivi sul fronte occupazionale, secondo quanto dichiarato da Apm Terminals di Vado Ligure, grazie a un'evoluzione della partnership con Zpmc, la società che fornisce i mezzi di sollevamento che verranno impiegati sulla piattaforma, curandone anche la manutenzione. I dettagli del piano di assunzioni e degli accordi per l'occupazione firmati nei mesi scorsi sono stati spiegati ieri a Vado Ligure in occasione della firma di un documento di integrazione degli accordi quadro sull'occupazione siglati a dicembre 2018. Attualmente Apm Terminals Vado Ligure spa impiega direttamente 77 persone (234 se si includono i 157 lavoratori della controllata Reefer Terminal spa): sulla piattaforma Zpmc Italia ne impiega altri 18. Grazie a un massiccio piano di assunzioni, a fine anno i lavoratori di Apm Terminals e Zpmc Italia saliranno a 267, un numero che va anche oltre i 237 che erano previsti dall'accordo quadro sull'occupazione siglato del dicembre 2018. Inizialmente solo una parte della banchina e dei piazzali del nuovo terminal sarà disponibile. Lo scenario è destinato a cambiare nel 2020, quando il completamento dei lavori sulla banchina renderà il terminal pienamente operativo. Anche l'occupazione perciò andrà crescendo: andando nel dettaglio i lavoratori complessivamente impiegati dalle due aziende saranno 277 nella prima metà dell'anno e 309 nella seconda. Saranno 401 i lavoratori impiegati a Vado da Apm Terminals e Zpmc Italia quando il terminal funzionerà a pieno regime. Saranno tre i tipi di gru che opereranno nel terminal di Vado: Gru "a cavaliere" (straddle carrier) destinate alla movimentazione orizzontale dei contenitori, dalla banchina del porto al piazzale e viceversa, manovrate da operatori a bordo; Gru "di piazzale" (Armg), destinate alla movimentazione dei contenitori all'interno del piazzale, manovrate da operatori "da remoto", da una sala di controllo; Gru "di banchina" (ship to shore), destinate al carico e allo scarico dei contenitori dalla nave alla banchina del porto e viceversa, manovrate da operatori a bordo. Gru di piazzale e di banchina sono fornite da Zpmc, casa madre di Zpmc Italia. La firma dell'accordo «Siamo molto lieti di aver perfezionato questi accordi con Zpmc Italia e averli condivisi con le organizzazioni sindacali. Rispettiamo così gli impegni presi negli anni, creando ulteriori nuove opportunità per il territorio», dichiara il managing director di Apm Terminals Vado Ligure spa, Paolo Cornetto. Il managing director di Zpmc Italia Elio Crovetto aggiunge: «Zpmc Italia introduce un concetto inedito per l'azienda: per la prima volta, da puro costruttore di gru portuali leader mondiale di mercato, ci proponiamo nella veste di partner continuativo dei terminalisti attraverso una struttura locale, pensata ed organizzata per l'erogazione dei servizi di assistenza tecnica ad alto valore aggiunto. L'importante aggiornamento tecnologico degli impianti e la presenza massiva dell'automazione in campo portuale hanno determinato infatti la necessità di servizi tecnici sempre più complessi: oggi questi ultimi difficilmente possono essere autoprodotti dai terminalisti, impegnati nell'approfondimento del core business logistico e quindi lontani dalle competenze specifiche che sono invece proprie dei costruttori degli impianti. Da questi presupposti è nata Zpmc Italia, prima tra le 36 subsidiaries di Zpmc ad avere questo focus specifico, i cui obiettivi di mercato non sono limitati al territorio nazionale ma, in prospettiva, allargati al bacino Mediterraneo. Con specifico riferimento a Vado, Zpmc Italia è stata scelta da Apm Terminals quale partner strategico per i servizi di assistenza continuata del nuovo Vado Gateway».

mercoledì, maggio 22, 2019

BIZ JOURNAL
LIGURIA
BUSINESS JOURNAL

Quotidiano di economia, finanza e marketing territoriale

Finanza Produzione Territorio Turismo Innovazione Tutte Le Categorie

Conferenze Stampa Log In

Partnership Apm Terminals di Vado-Zpmc, previste nuove assunzioni

Saranno 401 i lavoratori impiegati a Vado da Apm Terminals e Zpmc Italia quando il terminal funzionerà a pieno regime

Di redazione - 22 Maggio 2019, 10:34

Ulteriori scenari positivi sul fronte occupazionale, secondo quanto dichiarato da Apm Terminals di Vado Ligure, grazie a un'evoluzione della partnership con Zpmc, la società che fornisce i mezzi di sollevamento che verranno impiegati sulla piattaforma, curandone anche la manutenzione.

I dettagli del piano di assunzioni e degli accordi per l'occupazione firmati nei mesi scorsi sono stati spiegati ieri a Vado Ligure in occasione della firma di un documento di integrazione degli accordi quadro sull'occupazione siglati a dicembre 2018.

Attualmente: Apm Terminals Vado Ligure spa impiega direttamente 77 persone (234 se si includono i 157 lavoratori della controllata Reefer Terminal spa): sulla piattaforma Zpmc Italia ne impiega altri 18.

Grazie a un massiccio piano di assunzioni, a fine anno i lavoratori di Apm Terminals e Zpmc Italia saliranno a 267, un numero che va anche oltre i 237 che erano previsti dall'accordo quadro sull'occupazione siglato del dicembre 2018.

Seguici su **facebook** e **LinkedIn**

La partnership fra APM Terminals e ZPMC Italia genera nuova occupazione

I piani di assunzione del personale e le prospettive per la piattaforma di Vado Ligure Vado Ligure - Il terminal container di APM

SCRITTO DA REDAZIONE

Scritto da Redazione **Authority**, Infrastrutture, Italia, News, Trasporti mercoledì, maggio 22nd, 2019 I piani di assunzione del personale e le prospettive per la piattaforma di Vado Ligure Vado Ligure - Il terminal container di APM Terminals, la cui costruzione è oggi arrivata all' 85% e che entrerà in servizio il 12 dicembre prossimo, è destinato a generare un numero di posti di lavoro molto rilevante e, a medio-lungo termine, aprirà anche ulteriori scenari positivi sul fronte occupazionale. Tutto ciò avverrà anche grazie ad un' evoluzione della partnership con ZPMC, la società che fornisce ad APM Terminals i mezzi di sollevamento che verranno impiegati sulla piattaforma, curandone anche la manutenzione. I dettagli del piano di assunzioni e degli accordi per l' occupazione firmati nei mesi scorsi sono stati presentati dal Managing Director di APM Terminals Vado Ligure, Paolo Cornetto, e dall' AD di ZPMC Italia, Elio Croveto, insieme ai tre Segretari di CGIL, UIL e CISL della provincia di Savona, Andrea Pasa, Claudio Bosio e Gianni Mazziotta, e al Console CULP, Alberto Panigo. Al termine della presentazione è stato firmato un documento di integrazione degli accordi quadro sull' occupazione firmati a dicembre 2018. Attualmente APM Terminal Vado Ligure Spa impiega direttamente 77 persone (234 se si includono i 157 lavoratori della controllata Reefer Terminal Spa), sulla piattaforma ZPMC Italia ne impiega altri 18. All' apertura del terminal a dicembre 2019, quando solo una parte della banchina e dei piazzali del nuovo terminal sarà disponibile, i lavoratori di APM Terminals e ZPMC Italia saliranno a 267, un numero che va oltre i 237 che erano previsti dall' accordo quadro sull' occupazione siglato a dicembre 2018. Nel 2020, quando il completamento dei lavori sulla banchina renderà il terminal pienamente operativo, i lavoratori complessivamente impiegati dalle due aziende saranno 277 nella prima metà dell' anno e 309 nella seconda. Saranno infine 401 i lavoratori impiegati a Vado da APM Terminals e ZPMC Italia quando il terminal funzionerà a pieno regime. In questo contesto la scelta strategica da parte di APM Terminals è stata di affidare a ZPMC Italia la totalità delle attività di manutenzione dei mezzi di movimentazione, che necessitano di controlli ed assistenza continue. L' ingresso di ZPMC Italia negli accordi con le organizzazioni sindacali consentirà all' azienda di poter contare, non solo per Vado, su personale altamente specializzato e formato, ma soprattutto costantemente aggiornato. Leggi anche: FORMAZIONE PER "GRUISTI PORTUALI": APM TERMINALS GARANTISCE ALTRE 14 ASSUNZIONI ARRIVATE A VADO LIGURE LE GRU ZPMC 'DI PIAZZALE' COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATE, UNICHE IN ITALIA APM TERMINALS - GRUPPO ORSERO: ACCORDO RINNOVATO PER ALTRI 3 ANNI SODDISFAZIONE APM TERMINALS, DEL MONTE TORNA A VADO LIGURE APM Terminals (Maersk) investe 150 mln a Vado Short URL : <http://www.ilnautilus.it/?p=61762>.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Comizio CasaPound e sciopero in porto è il giorno delle proteste, rischio paralisi

Piazza Marsala blindata, schierati 300 agenti: si temono scontri. Previsti due presidi antifascisti davanti alla Prefettura e a Corvetto

Sciopero del porto e corteo dei camalli questa mattina. Comizio di CasaPound e contromanifestazione antifascista nel pomeriggio con il centro città blindato da oltre trecento tra poliziotti e carabinieri e il rischio di scontri e tensioni.

Quella di oggi, per l'intera città, si prospetta come una giornata di disagi e apprensione.

Sotto l'aspetto dell'ordine pubblico, preoccupa (e non poco) proprio l'appuntamento di piazza Marsala dove alle 18 è prevista la chiusura della campagna elettorale di Casa Pound, partito di estrema destra. Un comizio (sono attese quaranta persone al massimo) che si porta inevitabilmente dietro una contromanifestazione organizzata dalla Genova Antifascista. Due per la precisione i presidi di protesta previsti a partire dalle 16.30. Uno davanti alla Prefettura, in largo Eros Lanfranco, al quale parteciperanno circa trecento persone appartenenti alla parte più istituzionale della protesta: Anpi, Libera, Cgil e Comunità di San Benedetto. Ieri sera, intanto, alcuni ignoti hanno imbrattato piazza Marsala con scritte in rosa intorno alla fontana: Genova è solo antifascista e carogne. Indaga la digos.

Ancora, invece, tutto da decifrare (in tema soprattutto di numeri) il secondo presidio che dovrebbe tenersi proprio in piazza Corvetto in contemporanea. A chiedere lo spazio è stata l'associazione "Non Una di Meno", sodalizio appartenente al movimento femminista. Al quale potrebbero aggiungersi centri sociali e antagonisti e una parte dei camalli che scenderanno in strada questa mattina. Piazza Marsala, dove si terrà il comizio, sarà comunque off limits. Sin dalle prime ore di oggi gli ingressi verranno chiusi dalle griglie della polizia che impediranno l'ingresso: «Entreranno solo residenti, commercianti e partecipanti alla manifestazione», viene spiegato. A difesa della piazza ci saranno almeno trecento tra poliziotti, carabinieri e finanzieri. Quasi tutti in tenuta antisommossa e pronti ad evitare contatti tra estremisti di destra e antifascisti. È possibile, se non scontato, che si vivano momenti di tensione. Per questo saranno chiuse al traffico tutte le zone limitrofe e pure piazza Corvetto, snodo fondamentale della circolazione.

Traffico nel caos, dunque.

Quasi tutti chiusi i negozi nella zona di Corvetto. Massimiliano Olla, uno dei titolari del ristorante-bar Beautiful Loser evidenzia come non ci sia stata alcuna comunicazione. «Lo abbiamo saputo dai media. Per noi si tratta di un grave danno e abbiamo deciso di aprire solo dopo le 21 quando speriamo sarà passata l'esigenza.

Certo, si poteva scegliere una piazza più grande e meno problematica rispetto a piazza Marsala dove ci sono tanti condomini e molte attività commerciali».

MANIFESTAZIONE DEL PORTO Il porto di Genova si fermerà nella giornata di oggi per 24 ore in occasione dello sciopero nazionale indetto da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti per il rinnovo del contratto. Alle 10 partirà un corteo da Ponte Etiopia, nella zona di Lungomare Canepa, diretto a Palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità di sistema portuale, mentre dalle 6 alle 19.30 si terranno presidi ai varchi portuali da Sampierdarena a Voltri. «La fase di stallo in cui è finita lo scorso 12 aprile la trattativa per il rinnovo del Ccnl dei porti a causa delle rilevanti indisponibilità datoriali su temi quali la difesa del fattore lavoro e le sue peculiarità, assume un carattere di pesante gravità e crea un livello di preoccupazione molto alto che, inevitabilmente, apre una stagione conflittuale di pari entità», scrivono le segreterie genovesi di Filt, Fit e Uiltrasporti. Per i sindacati è inoltre necessario, per le aziende che non applicano il contratto dei porti, procedere al rinnovo dei contratti di settore, come quello dell'armamento, in scadenza. La protesta è anche

Matteo Dell'Antico Tommaso Fregatti



contro l' autoproduzione, cioè l' utilizzo dei marittimi per effettuare operazioni **portuali**: «Crea dumping nel lavoro **portuale** e grave rischio per la sicurezza, specialmente dei lavoratori marittimi».

Infine c' è il nodo delle compagnie **portuali**: «Il continuo tentativo di rimandare l' applicazione dell' art. 15 bis rischia di mettere a serio rischio la continuità aziendale e i posti di lavoro», dicono i sindacati. Nel capoluogo ligure non è stato ancora completato l' organico porto da parte di Palazzo San Giorgio e quindi è ferma la destinazione di risorse alla formazione e ricollocazione dei camalli della Culmv.

-

la protesta

Lavoro e contratto oggi sciopero dei porti

Ventiquattr' ore di blocco sulle banchine. I sindacati in allarme "Stallo delle trattative da mesi, mentre avanza l'autoproduzione"

di Massimo Minella Il rinnovo del contratto che è finito nelle secche, l'incedere sempre più massiccio dell'autoproduzione, i nodi irrisolti sul futuro delle compagnie portuali.

C'è più di un motivo per scioperare in porto, a Genova, come nel resto del Paese, spiegano i sindacati. Oggi, infatti, per 24 ore, si fermano i lavoratori dei porti che oltre all'astensione dalle prestazioni in banchina, marceranno per tenere viva l'attenzione sul settore. Troppe volte, infatti, alla dichiarazioni non sono seguiti fatti concreti. Troppe volte gli annunci si sono arenati senza garanzie nei confronti di chi è chiamato a svolgere un lavoro difficile in un ambiente pericoloso, in cui la professionalità è il discriminare fra sicurezza e rischio. Eppure, si sta parlando di uno dei settori chiave per lo sviluppo del Paese. Proprio dalla portualità e dalla logistica, cioè dalla capacità di servire al meglio il cammino della merce, si può ripartire con l'obiettivo della crescita. Tanto più se questa riflessione viene declinata nei porti della Liguria, regione leader nella movimentazione di merci e persone.

In cima alle rivendicazioni delle segreterie di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti c'è il tema del contratto collettivo nazionale di lavoro dei porti che «ha un ruolo fondamentale in termini di equità sociale e per ciò che attiene la sostenibilità e la capacità competitiva del settore, in armonia con le altre previsioni contenute dall'ordinamento giuridico nazionale».

La riflessione dei sindacati prende le mosse dalla vecchia legge di riforma dei porti, datata gennaio 1994. Fu proprio quel testo a stabilire un contratto unico di settore che «ha trovato, nel lungo periodo, le risposte positive di stabilità sociale, economica e sviluppo». Nel mirino, però, finisce quell'autoproduzione che si fa sempre più forte dentro ai porti, con armatori che tendono a sostituire con proprio personale attività che sono invece di competenza esclusiva dei portuali.

«I lavoratori sono stanchi di essere presi in giro e dicono basta all'autoproduzione delle operazioni portuali che crea dumping nel lavoro portuale e grave rischio per la sicurezza, specialmente dei lavoratori marittimi adibiti a queste mansioni» proseguono i sindacati di categoria.

La situazione si è fatta più complessa anche per lo stallo in cui è finita dal 12 aprile la trattativa per il rinnovo del contratto dei porti «a causa delle rilevanti indisponibilità datoriali su temi della difesa del fattore lavoro e le sue peculiarità. Questo assume un carattere di pesante gravità e crea un livello di preoccupazione molto alto che, inevitabilmente, apre una stagione conflittuale di pari entità».

Da ultimo, a rendere ancor più incandescente la situazione sulle banchine, gli altri contratti che ancora devono essere approvati e la lentezza con cui si procede sulle decisioni che riguardano le compagnie portuali.

«Per le aziende che non applicano il contratto dei porti, ricordiamo che la legge 84/94 non mette dubbi sul rispetto delle condizioni economiche e normative che non devono essere peggiori e quindi è necessario rinnovare anche gli altri contratti in scadenza come quello dell'armamento - chiudono i sindacati - Inoltre il continuo tentativo di rimandare l'applicazione dell'articolo 15 bis per i lavoratori delle compagnie portuali rischia di mettere a serio rischio la continuità aziendale ed i posti di lavoro». Oltre allo sciopero, ci saranno oggi dalle 6 alle 19,30 presidi ai varchi mentre alle 10 partirà un corteo da Ponte Etiopia verso palazzo San Giorgio.



Porti: domani sciopero di 24 ore per rinnovo contratto nazionale di lavoro

A Genova dalle 6 alle 19.30 si terranno presidi ai varchi e alle 10 partirà un corteo da Ponte Etiopia verso Palazzo San Giorgio

Sciopero di 24 ore domani, dalle 24 alle 23.59 del 23 maggio, nei porti. Lo hanno proclamato Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti in relazione al rinnovo del contratto nazionale di lavoro. «La fase di stallo in cui è finita lo scorso 12 aprile - si legge in una nota di Filt Cgil Fit Cisl Uil trasporti Genova - la trattativa per il rinnovo del Ccnl dei porti a causa delle rilevanti indisponibilità datoriali su temi quali la difesa del fattore lavoro e le sue peculiarità, assume un carattere di pesante gravità e crea un livello di preoccupazione delle scriventi Segreterie sindacali molto alto che, inevitabilmente, apre una stagione conflittuale di pari entità. Rimarchiamo anche, per le aziende che non applicano il contratto dei porti, che la legge 84/94 non mette dubbi sul rispetto delle condizioni economiche e normative che non devono essere peggiori e quindi è necessario rinnovare anche gli altri contratti in scadenza come quello dell'armamento. Inoltre il continuo tentativo di rimandare l'applicazione dell'art. 15 bis per i lavoratori delle compagnie portuali rischia di mettere a serio rischio la continuità aziendale ed i posti di lavoro». La nota stampa rileva anche che «i lavoratori sono stanchi di essere presi in giro e dicono basta all'autoproduzione delle operazioni portuali che crea dumping nel lavoro portuale e grave rischio per la sicurezza, specialmente dei lavoratori marittimi adibiti a tali mansioni». A Genova dalle 6 alle 19.30 si terranno presidi ai varchi e alle 10 partirà un corteo da Ponte Etiopia verso Palazzo San Giorgio.

The screenshot shows the BizJournal Liguria website. The main headline reads: "Porti: domani sciopero di 24 ore per rinnovo contratto nazionale di lavoro". Below the headline, there is a sub-headline: "A Genova dalle 6 alle 19.30 si terranno presidi ai varchi e alle 10 partirà un corteo da Ponte Etiopia verso Palazzo San Giorgio". The article text is partially visible, starting with "Sciopero di 24 ore domani, dalle 24 alle 23.59 del 23 maggio, nei porti. Lo hanno proclamato Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti in relazione al rinnovo del contratto nazionale di lavoro." There are also social media sharing icons and a sidebar with a "Proteggi le cose che contano" advertisement.

Porto di Genova, scatta il presidio ai varchi e il corteo verso Palazzo San Giorgio

Genova - Sciopero nazionale dei porti di 24 ore per la giornata di domani: a **Genova** i sindacati daranno vita a un presidio ai varchi dalle 6 alle 19.30 e, a partire dalle 10, è previsto un corteo da Ponte Etiopia verso Palazzo San Giorgio Contratto - «Il contratto collettivo nazionale di lavoro dei porti ha un ruolo fondamentale in termini di equità sociale e per ciò che attiene la sostenibilità e capacità competitiva del settore, in armonia con le altre previsioni contenute dall' ordinamento giuridico nazionale, rappresenta un valore insostituibile di regolazione - hanno dichiarato Filt-Cgil, Fit-Cisl ed Uiltrasporti **Genova** - La validità dell' intuizione delle parti stipulanti di dotare la riforma portuale del 1994 di un Ccnl unico di settore ha trovato, nel lungo periodo, le risposte positive di stabilità sociale, economica e sviluppo che conseguentemente si è realizzato». Motivazioni - «Inoltre i lavoratori sono stanchi di essere presi in giro e dicono basta all' autoproduzione delle operazioni portuali che crea dumping nel lavoro portuale e grave rischio per la sicurezza, specialmente dei lavoratori marittimi adibiti a tali mansioni - hanno aggiunto - La fase di stallo in cui è finita, lo scorso 12 aprile, la trattativa per il rinnovo del Ccnl dei porti a causa delle rilevanti indisponibilità datoriali su temi quali la difesa del fattore lavoro e le sue peculiarità, assume un carattere di pesante gravità e crea un livello di preoccupazione delle scriventi Segreterie sindacali molto alto che, inevitabilmente, apre una stagione conflittuale di pari entità. Rimarchiamo anche, per le aziende che non applicano il contratto dei porti, che la legge 84/94 non mette dubbi sul rispetto delle condizioni economiche e normative che non devono essere peggiori e quindi e' necessario rinnovare anche gli altri contratti in scadenza come quello dell' armamento. Inoltre il continuo tentativo di rimandare l' applicazione dell' art. 15 bis per i lavoratori delle compagnie portuali rischia di mettere a serio rischio la continuità aziendale ed i posti di lavoro», hanno concluso.



Il porto di Genova si fermerà domani per 24 ore in occasione dello sciopero nazionale indetto da ...

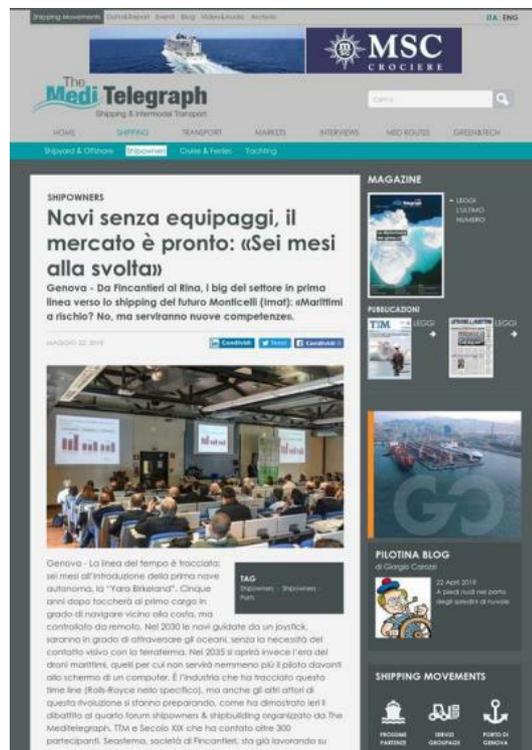
Lavoro fermo per 24 ore e presidi ai varchi

Il porto di Genova si fermerà domani per 24 ore in occasione dello sciopero nazionale indetto da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti per il rinnovo del contratto. Alle 10 partirà un corteo da ponte Etiopia diretto a Palazzo San Giorgio e dalle 6 alle 19.30 si terranno presidi ai varchi. "La fase di stallo in cui è finita lo scorso 12 aprile la trattativa per il rinnovo del Ccnl dei porti a causa delle rilevanti indisponibilità datoriali su temi quali la difesa del fattore lavoro e le sue peculiarità, assume un carattere di pesante gravità e crea un livello di preoccupazione molto alto che, inevitabilmente, apre una stagione conflittuale di pari entità" scrivono le segreterie genovesi di Filt, Fit e Uiltrasporti. Per i sindacati è inoltre necessario, per le aziende che non applicano il contratto dei porti, procedere al rinnovo dei contratti di settore, come quello dell' armamento, in scadenza. La protesta è anche contro l' autoproduzione, cioè l' utilizzo dei **marittimi** per effettuare operazioni **portuali**: "Crea dumping nel lavoro **portuale** e grave rischio per la sicurezza, specialmente dei lavoratori **marittimi**". Infine c' è il nodo delle compagnie **portuali**: "Il continuo tentativo di rimandare l' applicazione dell' art. 15 bis rischia di mettere a serio rischio la continuità aziendale e i posti di lavoro" dicono i sindacati. A Genova non è stato ancora completato l' organico porto e quindi è ferma la destinazione di risorse alla formazione e ricollocazione dei lavoratori della Culmv.



Navi senza equipaggi, il mercato è pronto: "Sei mesi alla svolta"

Genova - La linea del tempo è tracciata: sei mesi all' introduzione della prima nave autonoma, la " Yara Birkeland ". Cinque anni dopo toccherà al primo cargo in grado di navigare vicino alla costa, ma controllato da remoto. Nel 2030 le navi guidate da un joystick, saranno in grado di attraversare gli oceani, senza la necessità del contatto vivo con la terraferma. Nel 2035 si aprirà invece l' era dei droni **marittimi**, quelli per cui non servirà nemmeno più il pilota davanti allo schermo di un computer. È l' industria che ha tracciato questa time line (Rolls-Royce nello specifico), ma anche gli altri attori di questa rivoluzione si stanno preparando, come ha dimostrato ieri il dibattito al quarto forum shipowners & shipbuilding organizzato da The Meditelegraph, TTM e Secolo XIX che ha contato oltre 300 partecipanti. Seastema, società di Fincantieri, sta già lavorando su questi fronti: «Abbiamo partecipato a diverse iniziative pre-competitive, in particolare programmi di ricerca sia in Italia che all' estero - spiega l' amministratore delegato Alessandro Concialini - Integriamo le soluzioni unmanned sia nel militare, lavorando con le Marine estere, sia nel settore civile, nei trasporti commerciali e turistici». Seastema da anni presidia il mercato che, per una volta, non è trainato dal militare, come conferma Concialini. L' aspetto normativo è l' altro grande tema: tracciare i confini di un mondo ancora poco reale, anche se vicino, è la sfida del Rina: «Per farlo al meglio abbiamo costruito un dimostratore, il Sand , che ci consente di verificare nella realtà ciò che per ora possiamo solo immaginare - spiega Nico Bruni , naval ships sector manager del Registro - Vogliamo studiare bene cosa accade con le navi autonome». È la Guardia costiera a dover vigilare sulla rivoluzione che sta per arrivare e l' ammiraglio Nicola Carlone , direttore Marittimo per la Liguria, ha presente le sfide che i suoi uomini dovranno affrontare. In questo quadro il rischio, come spiega il professor Rodolfo Zunino, professore associato del Diten all' Università di Genova, non arriva dalle macchine, ma dall' uomo. «È il fattore di maggiore vulnerabilità. In mezzo al mare una nave autonoma può essere attaccata attraverso il sistema di telecomunicazioni, ma le difese in quel settore si presume siano solide. Diverso è il discorso nei porti: basta un marittimo che fa un cattivo uso del pc, è la nave diventa vulnerabile». La soluzione non è eliminare l' uomo dall' equipaggio di bordo, ma è la formazione: «Già oggi il mercato chiede ufficiali laureati e con competenze manageriali - racconta Fabrizio Monticelli, direttore operativo di Imat, uno dei centri più importanti in Italia - E non sono convinto che formeremo futuri disoccupati, ma figure sempre più preparate». Le aziende sono pronte, come hanno confermato Andrea Crosetti , digital service manager di Abb e Stefano Mori , general manager, port business development di Wärtsilä, e in fondo già oggi, come ha ricordato Zunino «le navi sono più dipendenti dall' Ict (Information technology) di quanto lo siano dal petrolio».



Una delegazione del porto di Varna in visita allo scalo ravennate

Nel corso dell'incontro e delle successive visite si sono create ottime premesse per una collaborazione commerciale e tecnica tra i due scali nei numerosi settori di reciproco interesse

Una delegazione del porto di Varna, terza città della Bulgaria, sul Mar Nero, è in visita in questi giorni allo scalo ravennate, ospite in particolare dei terminal del gruppo Sapir e di Mac Port, impresa ravennate del settore macchine operatrici portuali e concessionaria Liebherr. Guidata da Petar Seferov, direttore generale della società di gestione a capitale pubblico, la delegazione di Varna è stata ricevuta lunedì in **Autorità Portuale** dal Sindaco Michele de Pascale, dal Segretario Generale dell'**Autorità** di **sistema portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale Paolo Ferrandino, dal presidente della Camera di Commercio Natalino Gigante, dal presidente del Gruppo Sapir Riccardo Sabadini, dal presidente di Mac Port Matteo Bilotti e da Giannantonio Mingozzi presidente di Tcr. Nel corso dell'incontro e delle successive visite si sono create ottime premesse per una collaborazione commerciale e tecnica tra i due scali nei numerosi settori di reciproco interesse. La delegazione di Varna ha visitato anche il centro storico e i principali monumenti apprezzando anche la vocazione turistica comune a entrambe le città. Nel corso della visita al terminal hanno approfondito con i tecnici Tcr sia il funzionamento del **sistema** informatico dell'azienda, sia tutte le attività legate alla movimentazione dei container e alle operazioni di imbarco e sbarco. Gli ospiti hanno apprezzato disponibilità e accoglienza, seguendo con attenzione l'illustrazione del nuovo equipment di cui Tcr si è dotata con tre gru di piazzale e una di banchina acquistate dalla Liebherr.

Economia



Una delegazione del porto di Varna in visita allo scalo ravennate

Nel corso dell'incontro e delle successive visite si sono create ottime premesse per una collaborazione commerciale e tecnica tra i due scali nei numerosi settori di reciproco interesse

Redazione 22 MAGGIO 2019 11:33



I più letti di oggi

-  Il maltempore mette in ginocchio gli agricoltori. Azzardato la produzione di alcuni prodotti
-  Qual è lo scappatoio più grande per noi? Che oggi la si sceglie con un tappo
-  Il lavoro marittimo nei porti di allora e Ravenna un presente in attesa
-  Innovazioni green, dalla chimica verde alla bio-energia: 10 esempi per Ravenna

Una delegazione del porto di Varna, terza città della Bulgaria, sul Mar Nero, è in visita in questi giorni allo scalo ravennate, ospite in particolare dei terminal del gruppo Sapir e di Mac Port, impresa ravennate del settore macchine operatrici portuali e concessionaria Liebherr. Guidata da Petar Seferov, direttore generale della società di gestione a capitale pubblico, la delegazione di Varna è stata ricevuta lunedì in Autorità Portuale dal Sindaco Michele de Pascale, dal Segretario Generale dell'autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale Paolo Ferrandino, dal presidente della Camera di Commercio Natalino Gigante, dal presidente del Gruppo Sapir Riccardo Sabadini, dal presidente di Mac Port Matteo Bilotti e da Giannantonio Mingozzi presidente di Tcr.



Espo, i porti chiamano l' Europa

Alla vigilia delle elezioni, ecco l' elenco delle priorità dei nostri scali

DUE GIORNATE storiche per la portualità, non solo labronica ma di tutta Europa. E' stato netto nel suo giudizio sull' assemblea di Espo - oggi e domani al teatro Goldoni - il presidente di **Assoport** Daniele Rossi, nella conferenza stampa di ieri al 'Port Center' della Fortezza Vecchia, a fianco di Gabriele Gargiulo e di Tiziana Murgia. «Giornate storiche anche perché ne uscirà un memorandum concordato tra tutti i porti del nostro continente - ha ricordato - da inviare al nuovo parlamento della UE che risulterà dalle prossime elezioni. E anche perché - ha detto ancora Rossi - i porti europei, ma in particolare quelli italiani, si trovano di fronte a un' accelerazione dei processi produttivi». Ma attenzione, ha chiosato ancora il presidente di **Assoport**: «Governare l' ammodernamento della logistica portuale non significa farlo sulla pelle dei lavoratori: occorre che nessuno sia lasciato indietro». Su questo tema, rispondendo a una domanda, il presidente di **Assoport** ha anche definito lo sciopero nazionale dei portuali - indetto per oggi - come un procedimento 'salutare' che fa parte delle dinamiche democratiche; anche se «ci ha sorpreso dopo anni di pace sociale». Ha poi sottolineato che se è comprensibile la contrattazione sulla parte salariale, i tanti altri temi posti dai sindacati riguardano il governo e i governi, e non andrebbero posti sullo stesso tavolo. Per il presidente Rossi, stimolato dalle domande, una presa di

posizione chiara anche sulla composizione dei comitati di gestione dei sistemi portuali. Premessa che in questo caso la riforma ha semplificato e migliorato la governance rispetto ai vecchi, pletorici comitati portuali, la partecipazione diretta dei sindaci - non per interposta persona come oggi - sarebbe più logica, specie per le città portuali. INFINE un articolato giudizio sul 'caso Livorno', che ha in parallelo anche altri casi di inchieste della magistratura su presidenti e utenti. «Nel pieno rispetto del potere giudiziario, sono convinto che il sistema portuale italiano sia sano e non si debba parlare di atti di rilevanza criminale - ha detto - ma semmai della necessità di avere chiarimenti sull' interpretazione delle norme che guidano la governance. In linea di principio noi funzionari pubblici, con la responsabilità di far funzionare al meglio porti e sistemi logistici connessi, abbiamo il dovere di favorire i traffici nel rispetto dei regolamenti. Che indubbiamente hanno bisogno di chiarimenti sostanziali, peraltro da tempo allo studio nelle sedi delegate». Con un' amarezza di fondo. «Per quanto riguarda i provvedimenti aperti, solo la Cassazione potrà eventualmente dire l' ultima parola: e non sarà in tempi brevi». Intanto, avanti l' Europa dei porti: con il governo italiano - oggi Toninelli con il governatore Rossi, domani Rixi - impegnato a far chiarezza.

A.F.

IL TELEGAFO GIOVEDÌ 23 MAGGIO 2019 **CRONACA LIVORNO 11**

LE SFIDE DELLA CITTA'

Espo, i porti chiamano l' Europa

Alla vigilia delle elezioni, ecco l' elenco delle priorità dei nostri scali



IL MONDO
«Governare il cambiamento non sulla pelle dei lavoratori»

Processi produttivi
Capriccerzia

Memorandum
Dinamiche

Potere giudiziario

Focus

PROTAGONISTI Tiziana Murgia, Daniele Rossi e Gabriele Gargiulo

IL MONDO
«Governare il cambiamento non sulla pelle dei lavoratori»

Processi produttivi
Capriccerzia

Memorandum
Dinamiche

Potere giudiziario

Focus

PROTAGONISTI Tiziana Murgia, Daniele Rossi e Gabriele Gargiulo

PALAZZO ROSCIANO OGGI LO SCIOPERO GENERALE SUL CONTRATTO Gargiulo lascia. I candidati in corsa

Speed Tel. 098/249923

NOTA CONCESSIONARIA AUTO

Ricerca per le sedi di PISA e LIVORNO

ADETTI ALLE VENDITE

Il candidato deve avere requisiti di vario tipo, buone doti commerciali e predisposizione al lavoro di squadra.

Offerta inquadramento economico di sicuro interesse.

personale85@gmail.com

Avvio dei lavori della Espo

La conferenza si svolge per la prima volta in Italia a Livorno

Vezio Benetti

LIVORNO Il presidente di **Assoport** Daniele Rossi ha lanciato con una conferenza stampa l'edizione 2019 di Espo, per la prima volta in Italia, nel porto di Livorno. L'evento si inaugura domani 23 Maggio per proseguire con una serie di panel fino a venerdì 24 Maggio. Alla conferenza stampa era presente il segretario generale facente funzioni della **AdSp** Livorno-Piombino, Gabriele Gargiulo e la responsabile della comunicazione di **Assoport** Tiziana Murgia. Accogliamo, ha detto il presidente Rossi i delegati di Espo (circa 300) impegnati su più porti per informare ed educare. La conferenza si occuperà dei porti europei nel nuovo mondo. Scali che dovranno adeguarsi alle nuove tecnologie, ma senza perdere il valore del fattore umano poiché sono le persone il centro del mondo portuale che vogliamo.

The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there's a navigation bar with 'Messaggero Marittimo.it' and social media icons. The article title 'Avvio dei lavori della Espo' is prominent, followed by a sub-headline 'La conferenza si svolge per la prima volta in Italia a Livorno'. A video player is embedded, displaying a message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.' To the right of the video is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the video, there are social media sharing icons and a list of related articles under the heading 'ARGOMENTI CORRELATI'. A 'DA NON PERDERE' section highlights the article 'Verna: "Espo 2019, opportunità per Livorno"'. At the bottom, there's a 'POTREBBE INTERESSARTI' section.

L'Espo Conference ai nastri di partenza

GAM EDITORI

22 maggio 2019 - È stato illustrato ieri nel quartier Generale dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, il programma dell' Espo Conference, il conclave dei porti europei che coinvolgerà a Livorno oltre 300 partecipanti provenienti da tutta Europa, e che consentirà ad esperti e rappresentanti delle istituzioni di parlare di portualità e shipping. Alla presenza del commissario della Port Authority, Pietro Verna, e della dirigente promozione e comunicazione di **Assoport**, Tiziana Murgia, la segretaria generale di Espo, Isabelle Ryckbost, ha parlato dell' evento come di un' occasione importante per affrontare i cambiamenti in atto e l' impatto che questi stanno avendo sulla portualità. «Ci troviamo in un momento storico dominato dalla volatilità - ha detto la Ryckbost - l' agenda per la decarbonizzazione, il cambiamento climatico, la digitalizzazione; i processi di automatizzazione, stanno esercitando una crescente pressione sugli scali marittimi e sulle autorità portuali». Sono questi i temi su cui si confronteranno gli esperti di settore, in una kermesse che inizierà ufficialmente domani, in Fortezza Vecchia, con l' avvio dei lavori assembleari dell' Organizzazione dei Porti Europei e che si protrarrà giovedì e venerdì in una due giorni di dibattiti organizzata al Teatro Goldoni. Quali sono le nuove tecnologie? Chi sono i giocatori in campo? Come prepararsi ad affrontare le nuove sfide ambientali e commerciali? E di che cosa hanno bisogno le Autorità Portuali per giocare un ruolo da protagonisti e non da semplici comparse? E, infine, che cosa aspettarsi dalla nuova Commissione Europea, visto che la conferenza di ESPO andrà in scena a Livorno più o meno negli stessi giorni in cui si svolgeranno le elezioni europee per il rinnovo dei deputati che rappresentano i paesi membri dell' Ue all' interno dell' Parlamento di Bruxelles? Sono le domande chiave cui gli ospiti cercheranno di rispondere e su cui l' European Sea Ports Organisation si è impegnata a richiamare a tempo debito l' attenzione di Bruxelles: «Durante la Conferenza presenteremo un memorandum da indirizzare al nuovo Parlamento e alla Commissione Europea - ha concluso la Ryckbost -, al suo interno abbiamo inserito le priorità e le urgenze che riteniamo debbano essere affrontate nei prossimi cinque anni per sostenere il settore della portualità».



La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Livorno

PALAZZO ROSCIANO E OGGI LO SCIOPERO GENERALE SUL CONTRATTO

Gargiulo lascia. I candidati in corsa

SEMBREREBBE voluta, se non si trattasse - su dichiarazioni unanimi dei sindacati - una singolare coincidenza: ovvero l' odierno sciopero generale dei lavoratori portuali, che coinvolge anche il personale delle Autorità di sistema, mentre si tiene l' importante assemblea della portualità europea a Livorno. Le centrali sindacali hanno inoltre annunciato in alcuni porti - probabilmente anche il nostro - picchetti ai varchi doganali e davanti ai terminal.

C' è un clima di tensione da tempo inusuale. A palazzo Rosciano invece lo sciopero sarà solo parziale, perché una parte degli addetti è impegnata proprio a supporto di Espo. E anche perché - si sente dire in chiave ufficiosa - è in corso un dibattito interno molto delicato, che coinvolge il riassetto dell' organico. Sta diventando prossimo il delicato passaggio di poteri per la seconda carica dell' Autorità di sistema, la segreteria governativa **Pietro Verna** al suo ingresso, si era impegnato a rimanere fino alla sentenza del riesame. E' stato pregato di allungare la sua disponibilità fino alla fine di agosto, in tempo per il rientro del presidente Stefano Corsini: e in effetti Gargiulo ha gestito anche tutta l' organizzazione di Espo.

IL CAMBIO della guardia alla segreteria generale potrà essere deciso nel comitato di gestione che proprio in queste ore viene convocato per lunedì 3 giugno. I candidati in corsa sono due. Il dirigente livornese del settore personale, contabilità e affari generali Simone Gagliani; e il dirigente dell' ex Authority di Piombino Claudio Capuano. Se Gargiulo mollerà prima del rientro di Corsini, la patata bollente spetterà a **Verna**. A.F.

IL TELEGRAFO GIOVEDÌ 23 MAGGIO 2019 **CRONACA LIVORNO 11**

LE SFIDE DELLA CITTA'

Esposito, i porti chiamano l'Europa
Alla vigilia delle elezioni, ecco l'elenco delle priorità dei nostri scali

Memorandum
Giornate storiche. All'Esposito anche perché ne uscirà un memorandum di portata continentale da inviare all'Ue

Dinamiche
Il presidente di Anasporti ha avuto parole che ispirano il memorandum dei portuali come un pronunciamento "storico" che fa parte della dinamica democratica

Potere giudiziario
Nella parte superiore del potere giudiziario, sono convinti - dice Spica - che i sistemi portuali italiani sia come a non è detto partire da atti di rilevanza continentale

IL MONDO
L'assemblea del cambiamento non scatta nella sede dell'operazione

PROTAGONISTI Tiziana Purgas, Daniele Rossi e Gabriele Gargiulo

Processi produttivi
Concorrenza
I porti italiani si trovano di fronte a un'inaspettata concorrenza dei processi produttivi, con un cambio generazionale sia sulle tipologie industriali, sia negli investimenti, a partire dall'automazione. Proveranno nei quali il Port East è ormai all'avanguardia.

PALAZZO ROSCIANO OGGI LO SCIOPERO GENERALE SUL CONTRATTO
Gargiulo lascia. I candidati in corsa

SEMPREVERDE voluta, se non si trattasse - su dichiarazioni unanimi dei sindacati - una singolare coincidenza: ovvero l' odierno sciopero generale dei lavoratori portuali, che coinvolge anche il personale delle Autorità di sistema, mentre si tiene l' importante assemblea della portualità europea a Livorno. Le centrali sindacali hanno inoltre annunciato in alcuni porti - probabilmente anche il nostro - picchetti ai varchi doganali e davanti ai terminal.

IL CAMBIO della guardia alla segreteria generale potrà essere deciso nel comitato di gestione che proprio in queste ore viene convocato per lunedì 3 giugno. I candidati in corsa sono due. Il dirigente livornese del settore personale, contabilità e affari generali Simone Gagliani; e il dirigente dell' ex Authority di Piombino Claudio Capuano. Se Gargiulo mollerà prima del rientro di Corsini, la patata bollente spetterà a **Verna**. A.F.

Speed Tel. 0586/249223

NOTA CONCESSIONARIA AUTO
Ricerca per le sedi di PSA e LIFORNO
ADDETTI ALLE VENDITE
(uomini e servizi)
Il Candidato deve avere requisiti di serietà, buone doti commerciali e predisposizione al lavoro di squadra.
Offerta inquadramento economico di sicuro interesse.
Offrire l'indirizzo email: personale@550@gmail.com



ACCORDI

Scavalco Oggi la firma dell' intesa

STAMANI alle 12,30 nella sala Mascagni del Teatro Goldoni di Livorno, verrà firmato un Accordo per la realizzazione dello scavalco della ferrovia Tirrenica a Livorno - necessario per collegare via ferro Porto ed Interporto - e delle opere altre necessarie per favorire il trasporto delle merci su ferro. A sottoscrivere l' atto saranno il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il presidente della Regione Toscana, l' amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana, il commissario straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Settentrionale e il presidente dell' Interporto Toscano Amerigo Vespucci.

Parteciperà anche l' assessore regionale alle infrastrutture ed ai trasporti. La firma sarà fatta nell' ambito dell' Espo Conference, evento internazionale che domani vedrà partecipanti provenienti da tutta Europa.

LA CITTA' E LA NERA

Travolta da un'auto Operata alla testa Resta grave

Delicato intervento per la giovane



INTERVENTO sul punto d'ambulanza dell'82 via di strada a Livorno. La vittima, raggiunta al pronto soccorso di Livorno, è stata operata alla testa. Il medico ha riferito che la giovane è in gravi condizioni e che il suo stato è preoccupante. L'incidente è avvenuto in via Saffi, dove la giovane è stata travolta da un'auto. L'auto è stata distrutta e la giovane è rimasta ferita alla testa. Il medico ha riferito che la giovane è in gravi condizioni e che il suo stato è preoccupante.

VIALE ALFIERI Incendio in casa Si uccide

Un uomo

Un incendio in casa a Viale Alfieri ha costato la vita di un uomo. L'incendio è scoppiato in una casa di via Alfieri e ha coinvolto l'intero piano. Il proprietario della casa è stato ucciso e il corpo è stato ritrovato in un vano scala. Le cause dell'incendio sono ancora sconosciute.

ACCORDI Scavalco Oggi la firma dell' intesa

STAMANI alle 12,30 nella sala Mascagni del Teatro Goldoni di Livorno, verrà firmato un Accordo per la realizzazione dello scavalco della ferrovia Tirrenica a Livorno - necessario per collegare via ferro Porto ed Interporto - e delle opere altre necessarie per favorire il trasporto delle merci su ferro. A sottoscrivere l' atto saranno il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il presidente della Regione Toscana, l' amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana, il commissario straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e il presidente dell' Interporto Toscano Amerigo Vespucci.

SCEGLI LA TUA DESTINAZIONE.

S-CROSS Tua a 15.690 €

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO SUZUKI PER PISA, LIVORNO E PROVINCE

IGITAUTO

Pisa: Loc. Ospedaletto Via Volpe, 7 - Tel. 050 983943
Livorno: Loc. Picchiardi Via dei Ramai, 1 - Tel. 0586 405252
Pontedera: Via Tosco Ramagnola Dvst, 25 - Tel. 0587 59322



Porti: sindacati, 23 maggio sciopero, presidi in molte città

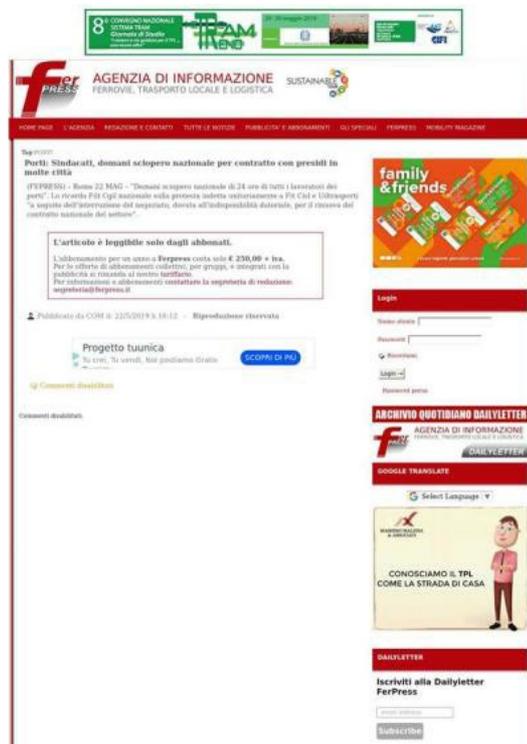
Stop 24 ore per il rinnovo del contratto

"Mercoledì 23 maggio sciopero nazionale di 24 ore di tutti i lavoratori dei porti". Lo ricorda Filt Cgil nazionale sulla protesta indetta unitariamente a Fit Cisl e Uiltrasporti "a seguito dell' interruzione del negoziato, dovuta all' indisponibilità datoriale, per il rinnovo del contratto nazionale del settore". "Nel corso delle assemblee che si sono tenute in tutto il Paese con i lavoratori portuali - riferisce la Federazione dei Trasporti della Cgil - abbiamo riscontrato condivisione e sensibilità alle motivazioni della vertenza a salvaguardia del lavoro portuale e delle proprie specificità". "Domani nell' ambito dello sciopero - prosegue - si terranno presidi locali presso le prefetture, le sedi istituzionali dei porti ed i varchi portuali, oltre che in concomitanza con la conferenza annuale dell' Organizzazione dei Porti Europei ESPO a Livorno".

The image is a screenshot of an ANSA news article. The main headline reads "Porti: sindacati, domani sciopero, presidi in molte città" with a sub-headline "Stop 24 ore per il rinnovo del contratto" and the date "23 maggio, 10:38". The article text is partially visible, starting with "Mercoledì 23 maggio sciopero nazionale di 24 ore di tutti i lavoratori dei porti". A large photograph of a port with cranes and containers is featured. To the right, there is a sidebar with various widgets: "ANSAVogliaArt", "Blue Revolution", "PREVISIONI METEO - MARINE", and a list of "TOP 100" websites including www.unicm.net, www.coeffarma.it, www.asegport.it, etc. The ANSA logo is visible at the top left of the page.

Porti: Sindacati, domani sciopero nazionale per contratto con presidi in molte città

(FEPRESS) - Roma 22 MAG - "Domani sciopero nazionale di 24 ore di tutti i lavoratori dei porti". Lo ricorda Filt Cgil nazionale sulla protesta indetta unitariamente a Fit Cisl e Uiltrasporti "a seguito dell' interruzione del negoziato, dovuta all' indisponibilità datoriale, per il rinnovo del contratto nazionale del settore". "Nel corso delle assemblee che si sono tenute in tutto il Paese con i lavoratori **portuali** - riferisce la Federazione dei Trasporti della Cgil - abbiamo riscontrato condivisione e sensibilità alle motivazioni della vertenza a salvaguardia del lavoro **portuale** e delle proprie specificità". "Domani nell' ambito dello sciopero - sottolinea infine la Filt Cgil - si terranno presidi locali presso le prefetture, le sedi istituzionali dei porti ed i varchi **portuali**, oltre che in concomitanza con la conferenza annuale dell' Organizzazione dei Porti Europei ESPO a Livorno".



L'interesse generale, unico faro dell'AdSP

di Marco Casale

Un atto di indirizzo volto a delineare il percorso amministrativo da seguire per l'assegnazione delle nuove aree dello scalo piombinese. Un documento strategico attraverso il quale fissare criteri oggettivi e trasparenti con cui valutare ed eventualmente comparare i diversi progetti di insediamento da tempo all'attenzione dell'Autorità di Sistema Portuale e anche quelli futuri. La replica al patron di Moby e Tirrenia arriva durante la conferenza stampa di presentazione dell'Espo Conference, il conclave dei porti europei che si terrà a Livorno il 23 e 24 maggio prossimi. A fornirla è il commissario dell'AdSP dell'Alto Tirreno, Pietro Verna, che pur non citando direttamente Onorato, si scrolla di dosso l'immagine di immobilismo che l'armatore ha attribuito all'Ente. In parole povere, non è vero che la Port Authority si è dimenticata dello scalo piombinese, e la risposta è nei fatti: «Fin dal secondo giorno del mio insediamento ha detto Verna mi sono recato diverse volte a Piombino. Il porto è cambiato non poco in questi anni: i nuovi spazi, alcuni dei quali non ancora del tutto fruibili, hanno aumentato la sua capacità attrattiva, richiamando l'interesse di molti operatori». Il progetto nato tra Onorato e il colosso tedesco dell'Automotive, Ars Altman, e concretizzatosi in due istanze di concessione da parte Manta Logistics fatte pervenire all'Autorità di Sistema l'11 marzo e il 15 aprile scorso, è insomma meritevole di attenzione tanto quanto lo sono gli altri. E' questo il messaggio che Verna vuole venga recepito. La molteplicità delle domande e delle manifestazioni di interesse sino ad oggi pervenute, ed aventi ad oggetto le nuove aree a Nord del porto (sia quelle già realizzate che quelle ancora in corso di completamento), hanno pertanto spinto l'AdSP a redigere questo atto di indirizzo inviato un mese fa ai membri della Commissione Consultiva e dell'Organismo Mare per l'espressione del relativo parere. Sarà poi il Comitato di Gestione ad approvare il documento strategico che reca tutti i passaggi amministrativi che saranno seguiti dall'AdSP per arrivare quanto prima, nel pieno rispetto delle normative e delle regole invocate da Onorato, a esaminare tutte le istanze.

Focus Interventi Interviste News Osservatorio Europeo Memorie

The screenshot shows the website interface for 'PORT NEWS'. At the top, there is a navigation bar with 'Focus Interventi Interviste News Osservatorio Europeo Memorie' and social media icons. Below the navigation is the 'PORT NEWS' logo and the tagline 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settenzionale'. The main content area features a large image of a port with the headline 'Il commissario Verna replica a Onorato' and the sub-headline 'L'interesse generale, unico faro dell'AdSP' by Marco Casale. To the right of the main article is a sidebar with a search bar and a list of categories including 'Ambiente Autopilot', 'Autorità Portuali', 'Blockchain Blue Economy', 'Cantiere navale', 'Coesione territoriale', 'Concessioni demaniali', 'Containership Crociere', 'Cura del ferro', 'Darens Europa', 'Dazi Commerciali ESPO', 'Europa', 'Formazione', 'Gigantismo navale GNL', 'Industria 4.0', 'Infrastrutture', 'Innovazione tecnologica', 'Internet of things', 'Intelligence', 'Vespacci nella città', 'Lavoro portuale', 'Logistica Portuale', 'Porto di Livorno', 'Porto di Piombino', 'Piano Capi', 'Prestazioni Refitting', 'Riforma portuale', 'Delrio', 'Servizi tecnico-navali', 'Shipping', 'Sicurezza', 'Smart Port', 'Storia di Livorno', 'Traffici marittimi', and 'Traghetti Via della Seta'. The bottom of the page shows a small logo for 'Autorità di Sistema Portuale'.

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto, oggi sciopero e sit-in davanti all' Autorità

ANCHE i portuali marchigiani oggi aderiranno allo sciopero nazionale proclamato da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil Trasporti. Nella regione i lavoratori interessati sono circa 8mila.

«Lo sciopero è stato proclamato - spiegano in una nota le organizzazioni sindacali - per il mancato rinnovo del contratto di lavoro, per la mancanza di strategie nei confronti di un settore che sta subendo una destrutturazione dell' attuale sistema e per la totale assenza di una regia da parte del ministero dei Trasporti. Tutto ciò genera una divisione all' interno dei porti che finiscono per essere alla mercè delle compagnie armatoriali che hanno acquistato gran parte dei terminal italiani».

Dalle 9 alle 11 ad Ancona è in programma un sit-in di protesta davanti alla sede dell' **Autorità portuale** all' ingresso dello scalo.

10 BREVIDI ANCONA | Resto del Carlino | 23 MAGGIO 2019

LA SCALA

Giornata di mobilitazione per i lavoratori



Porto, oggi sciopero e sit-in davanti all'Autorità

ANCHE i portuali marchigiani oggi aderiranno allo sciopero nazionale proclamato da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil Trasporti. Nella regione i lavoratori interessati sono circa 8mila.

«Lo sciopero è stato proclamato - spiegano in una nota le organizzazioni sindacali - per il mancato rinnovo del contratto di lavoro, per la mancanza di strategie nei confronti di un settore che sta subendo una destrutturazione dell' attuale sistema e per la totale assenza di una regia da parte del ministero dei Trasporti. Tutto ciò genera una divisione all' interno dei porti che finiscono per essere alla mercè delle compagnie armatoriali che hanno acquistato gran parte dei terminal italiani».

IL CONVEGNO

Si parte di prima e nella mattinata con lo studio associato Kerg...



«Passaggio culturale, programma di ricerca con distretti arretrati da Bangkok»

STUDENTI di stanza all'Università Politecnica delle Marche si sono impegnati in un progetto di ricerca culturale e di sviluppo economico e sociale in Thailandia. I laureandi in Scienze del Patrimonio Culturale e in Beni Culturali, guidati dal professor...

LE VENTRE OGGI L'INTITOLAZIONE DEL PALAZZO E DELLE ALLE A MAGISTRATI E AVVOCATI

Il Tribunale si trasforma in un teatro e rende omaggio alle vittime della mafia

Il tribunale di Ancona si trasforma in un teatro per rendere omaggio alle vittime della mafia. La cerimonia si svolgerà il 23 maggio...

LA SIDA DI CONFIDANTIA

Il Tribunale di Ancona ha condannato un gruppo di persone per il reato di confidantia. Le pene vanno da 10 a 15 anni di reclusione...

CONFINDUSTRIA PREPARI I PROTOTIPI PER A PUNTO DALLE SCUOLE

Impara a intraprendere: studenti «inventori»

CONFINDUSTRIA ha lanciato un progetto per formare i giovani all'impresa. Gli studenti delle scuole medie e superiori saranno coinvolti in attività di progettazione e realizzazione di prototipi...



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

I lavoratori del porto incrociano le braccia, sciopero di 24 ore: pronto il sit-in

Lo sciopero è stato proclamato da Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti

Domani, 23 maggio, sciopero di 24 ore dei lavoratori dei porti : nelle Marche, sono interessati circa 8000 dipendenti. Lo sciopero è stato proclamato da Fi It Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti per il mancato rinnovo del contratto di lavoro, per la mancanza di strategie nei confronti di un settore che sta subendo una destrutturazione dell' attuale sistema e per la totale assenza di una regia da parte del Ministero dei Trasporti. Tutto ciò genera una divisione all' interno dei porti che finiscono per essere alla mercé delle compagnie armatoriali che hanno acquistato gran parte dei terminal italiani. In occasione dello sciopero, domani, dalle 9 alle 11, i lavoratori dei porti marchigiani effettueranno un sit-in ad Ancona, davanti alla sede dell' **Autorità portuale** (presso il Molo da Chio).

ANCONA TODAY Cronaca

I lavoratori del porto incrociano le braccia, sciopero di 24 ore: pronto il sit-in

Lo sciopero è stato proclamato da Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti

Redazione 22 maggio 2019

Domani, 23 maggio, sciopero di 24 ore dei lavoratori dei porti nelle Marche, sono interessati circa 8000 dipendenti. Lo sciopero è stato proclamato da Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti per il mancato rinnovo del contratto di lavoro, per la mancanza di strategie nei confronti di un settore che sta subendo una destrutturazione dell'attuale sistema e per la totale assenza di una regia da parte del Ministero dei Trasporti. Tutto ciò genera una divisione all'interno dei porti che finiscono per essere alla mercé delle compagnie armatoriali che hanno acquistato gran parte dei terminal italiani.

In occasione dello sciopero, domani, dalle 9 alle 11, i lavoratori dei porti marchigiani effettueranno un sit-in ad Ancona, davanti alla sede dell'Autorità

I più letti di oggi

1. Drenaggio della sottile: trovato senza vita in vasca, era morto da almeno 10 giorni
2. Precipita dal balcone sotto gli occhi dei vicini, donna in gravissime condizioni
3. Rapina al distributore, colpo da Gheddafi: sono 180 euro prelevati senza dire una parola
4. Si schianta contro l'ambulanza, poi fugge ed abbandona la sua auto

25-26 MAGGIO

DRIVE XPERIENCE

VIVI IL TUO GIORNO DA PILOTA CON

PRENOTA ORA

unicef

Protesta contro gli armatori sciopero in porto

Garantiti però lo sbarco dei passeggeri con auto al seguito e i servizi essenziali

LAVORO Anche il porto di Civitavecchia si ferma oggi per l'intera giornata per dire no, all'auto produzione. Braccia incrociate contro la possibilità che hanno gli armatori di effettuare le operazioni di carico e scarico, quelle che in gergo vengono definite operazioni di rizzaggio e derizzaggio dal proprio personale di bordo, senza utilizzare la manodopera specializzata presente in ogni scalo. Lo sciopero nazionale è stato indetto da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti e sarà comunque effettuato garantendo le prestazioni previste dall'articolo 49 del Ccnl dei porti. Alla protesta aderiranno anche le società di servizi dello scalo, le imprese articolo 16 e 17, e gli stessi dipendenti dell'**Autorità di sistema portuale**, che si asterranno dal lavoro per l'intero turno. Si prevedono disagi e rallentamenti nelle normali operazioni che si effettuano quotidianamente nello scalo, anche se verranno garantiti, come prevede il contratto collettivo, alcuni servizi.

Assicurato lo sbarco dei passeggeri con auto al seguito e mezzi commerciali con autisti, così come le operazioni di imbarco e sbarco dei mezzi commerciali non autonomi dalle navi in arrivo e partenza dallo scalo, ma solo limitatamente a mezzi militari; merci deperibili; trasporto di animali vivi; trasporti di medicinali e trasporto ammalati.

«Già nei giorni scorsi sindacati e spedizionieri scrivono in una nota i referenti locali dei tre sindacati, Alessandro Borgioni e Angelo Manicone per la Filt Cgil, Gennaro Gallo per la Uil Trasporti e Alberto Fantozzi per la Fit Cisl - hanno avvisato le varie compagnie di navigazione che scalano oggi in porto di evitare di imbarcare mezzi commerciali in modo tale da intralciare lo sbarco a quelli che a causa dello sciopero per le loro modalità possono sbarcare». A partire dalle 9,30 i lavoratori daranno vita ad un sit-in davanti la sede dell' Authority.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Autoproduzione: anche Civitavecchia si ferma

Autoproduzione: anche Civitavecchia si ferma CIVITAVECCHIA - I porti italiani si fermano per gridare il proprio no all' autoproduzione, ossia la possibilità degli armatori di non utilizzare più i lavoratori portuali per le operazioni all' interno delle navi traghetti. Sulla questione c' è un vero e proprio braccio di ferro in tutti gli scali marittimi con tanto di ricorsi al Tar. E per domani, appunto, è in programma lo sciopero generale indetto da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti. Le ragioni non sono così diverse da quelle del maggio 2018, quando i portuali scesero sulle banchine per chiedere più garanzie sull' autoproduzione. Secondo le segreterie dei sindacati - che hanno scritto al ministero dei Trasporti, ad **Assoporti** e alle associazioni datoriali - proprio gli interessi dei gestori dei terminal (società dedicate, armatori, fondi d' investimento) hanno contribuito a questo stallo. "Oggi, rispetto all' impostazione tradizionale del terminalismo portuale conosciuto - spiegano - il 'mutamento genetico' in atto, attraverso l' ampia partecipazione delle compagnie di navigazione e di fondi finanziari nelle mappe degli assetti societari in molti porti italiani, fa registrare un deciso condizionamento anche sul tavolo contrattuale. Una strategia che ci appare chiara, rivolta a ricavare tagli di costi lungo le filiere di trasporto a spese dei lavoratori dei porti e delle condizioni di lavoro e di sicurezza". In questo contesto, il governo è in "silenzio assenso", eludendo il confronto con i lavoratori, cioè con i sindacati. Anche i presidenti delle Autorità di sistema portuale, sono, scrivono i segretari delle tre sigle, "ancora riluttanti a svolgere il loro ruolo di garanti del funzionamento e la redditività delle infrastrutture pubbliche secondo la normativa vigente". Di conseguenza, concludono Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, "molti problemi che vanno periodicamente ad incrementarsi a causa di una gestione contraria alla logica di sistema Paese". Anche Civitavecchia domani farà la sua parte, aderendo allo sciopero e mettendo in atto un presidio sotto la sede dell' Adsp del Mar Tirreno Centro settentrionale, a partire dalle 9.30. (22 May 2019 - Ore 12:10)



Stabia Channel

Napoli

Castellammare - Varo nave Trieste, ecco tutte le misure di sicurezza predisposte dalla Capitaneria di Porto

Banchina e acque del porto off-limits dalle ore 6 del mattino di sabato.

Varo nave "Trieste", ci siamo. Sabato la nave della Marina Militare sarà varata presso lo stabilimento Fincantieri di Castellammare di Stabia. Al fine di garantire la sicurezza della navigazione in ambito portuale e la pubblica incolumità di cose e persone il Comandante della Capitaneria di porto di Castellammare di Stabia, Capitano di Fregata Ivan Savarese, ha emanato un' ordinanza con cui ha ordinato che dalle ore 06.00 di sabato, e fino al termine delle operazioni di varo e relativo ormeggio della nuova Unità anfibia multiruolo LHD "TRIESTE" alla banchina "Allestimento", in concessione alla società Fincantieri, è interdetto l' uso dell' intero specchio acqueo portuale, nonché di tutte le banchine e le aree demaniali marittime ricadenti nel porto di Castellammare di Stabia. Nello specchio acqueo portuale di Castellammare di Stabia sono vietati - pertanto- il transito, l' ormeggio e qualunque movimento di navi, galleggianti e natanti in genere non interessati alle operazioni di varo, non espressamente autorizzati dalla locale Capitaneria di Porto. Inoltre, dalle ore 06.00 del giorno 25.05.2019, e fino al termine delle operazioni di varo dell' unità, i varchi di accesso al porto di Castellammare di Stabia saranno chiusi con conseguente divieto di accesso ai soggetti non espressamente autorizzati dal personale delle Forze dell' Ordine e di Polizia ivi presenti. Nel medesimo periodo saranno vietati, altresì, il transito e la sosta di persone e di veicoli su tutti i praticabili e le banchine del porto di Castellammare di Stabia. I concessionari di pontili galleggianti ubicati all' interno del porto e all' esterno, in prossimità del Molo di sottoflutto, dovranno infine assicurare che i proprietari delle unità da diporto (e non) ivi ormeggiate a qualsiasi titolo liberino lo specchio acqueo interessato dalle operazioni di varo prima dell' inizio dello stesso e comunque entro le ore 06:00 di sabato. «Al fine di garantire al massimo la sicurezza della navigazione nell' ambito portuale e la pubblica incolumità di cose e persone durante le operazioni di varo la Capitaneria di porto di Castellammare di Stabia - ha detto il comandante Savarese - ha indetto diverse riunioni di coordinamento cui hanno partecipato Fincantieri, tutti i servizi portuali operanti nel porto stabiese, l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, il Comune, tutte le Forze dell' Ordine e di Polizia ed, infine, tutti i titolari di concessioni demaniali marittime insistenti nell' ambito portuale di Castellammare di Stabia. Attraverso la sinergia di tutti gli attori coinvolti, che con l' occasione ringrazio, è stato possibile definire tutte le dinamiche legate al varo di 'Nave Trieste' e prevedere e concordare tutte le misure necessarie al fine di garantire la sicurezza e la pubblica incolumità. Voglio rassicurare la cittadinanza stabiese in merito ad alcune notizie riportate da alcune testate giornalistiche locali online, in merito a possibili 'tsunami' in ambito portuale. Sicuramente il varo della nave creerà un onda nel momento in cui lo scafo entrerà in acqua, ma proprio grazie alle riunioni di coordinamento sopra richiamate e alla sinergia con tutti gli attori coinvolti, l' Autorità Marittima ha posto in essere tutte le misure e precauzioni necessarie al fine di garantire la sicurezza della navigazione e la pubblica incolumità, anche alla luce di eventi successi durante precedenti vari. Il varo presso il locale Stabilimento Fincantieri della nuova unità anfibia multiruolo della Marina Militare Italiana probabilmente è l' evento dell' anno per la Capitaneria di porto e per tutta la città di Castellammare di Stabia. Per me è particolare motivo di orgoglio la circostanza che il varo di quella che sarà l' unità più grande della Marina Militare Italiana sia avvenuto durante il mio periodo di Comando presso la Capitaneria di porto di Castellammare di Stabia».



Castellammare - Varo nave Trieste, ecco tutte le misure di sicurezza predisposte dalla Capitaneria di Porto

Banchina e acque del porto off-limits dalle ore 6 del mattino di sabato.

mercoledì 22 maggio 2019 - 19:04



Varo nave "Trieste", ci siamo. Sabato la nave della Marina Militare sarà varata presso lo stabilimento Fincantieri di Castellammare di Stabia. Al fine di garantire la sicurezza della navigazione in ambito portuale e la pubblica incolumità di cose e persone il Comandante della Capitaneria di porto di Castellammare di Stabia, Capitano di Fregata Ivan Savarese, ha emanato un'ordinanza con cui ha ordinato che dalle ore 06.00



Porto di Salerno, sciopero dei lavoratori per il rinnovo del contratto

Esplode la protesta a seguito dell' interruzione del negoziato a livello nazionale. In campo Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti

Sciopero nazionale dei porti nella giornata di giovedì 23 maggio 2019. I lavoratori portuali incroceranno le braccia per 24 ore anche a **Salerno**, come confermato dai sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti. La vertenza Al centro della protesta "l' interruzione del negoziato, dovuta all' indisponibilità datoriale, per il rinnovo del contratto nazionale del settore". "Nel corso delle assemblee che si sono tenute in tutto il Paese con i lavoratori portuali - riferisce la Federazione dei Trasporti della Cgil - abbiamo riscontrato condivisione e sensibilità alle motivazioni della vertenza a salvaguardia del lavoro portuale e delle proprie specificità". "Domani nell' ambito dello sciopero - prosegue - si terranno presidi locali presso le prefetture, le sedi istituzionali dei porti ed i varchi portuali, oltre che in concomitanza con la conferenza annuale dell' Organizzazione dei Porti Europei Espo a Livorno".

The screenshot shows a news article from 'SALERNO TODAY' under the 'Cronaca' section. The main headline is 'Porto di Salerno, sciopero dei lavoratori per il rinnovo del contratto'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Esplode la protesta a seguito dell'interruzione del negoziato a livello nazionale. In campo Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti'. The article text begins with 'Sciopero nazionale dei porti nella giornata di giovedì 23 maggio 2019. I lavoratori portuali incroceranno le braccia per 24 ore anche a Salerno, come confermato dai sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti.' There is a small photo of a woman and a child with the text 'love has no labels'. To the right, there is a 'I più letti di oggi' section with several small article thumbnails. At the bottom right, there is a UNICEF logo.

«Agenzia portuale, a giugno la risoluzione della vertenza»

Turco ha presentato in Senato un ordine del giorno che sarà discusso

NICOLA SAMMALI

«Ho presentato in Senato un ordine del giorno dove chiedo al governo l'impegno ufficiale a estendere gli ammortizzatori sociali anche al 2020». A riferirlo è stato il senatore tarantino M5s Mario Turco, nel corso dell'incontro di ieri pomeriggio nella sede della Cgil di Taranto, con alcuni lavoratori portuali ex Tct, ai quali ha sottolineato la volontà parlamentare di assicurare un altro anno di tutele al reddito, in scadenza a fine 2019. Erano presenti anche i deputati cinque stelle Alessandra Ermellino e Giovanni Vianello, il segretario generale della Cgil Taranto Paolo Peluso, e il segretario con delega ai porti Filt Cgil Michele De Ponzio. L'ordine del giorno, ha spiegato Turco, verrà discusso la prossima settimana, nelle sessioni dal 28 al 30: poi, a giugno, ha proseguito il senatore, «avremo la possibilità di trasformare questo impegno ufficiale in un emendamento che ci permetterà di risolvere questa vertenza».

La vertenza riguarda 500 lavoratori dell'ex società partecipata da Evergreen, Taranto Container Terminal, che sono transitati nell'Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale, proprio in attesa di essere ricollocati. Aspettando, soprattutto, la firma sulla concessione del molo polisettoriale al gruppo turco Yilport che dovrebbe poi assorbirli, una volta attivo nel porto di Taranto.

Il 31 dicembre di quest'anno, ha ricordato De Ponzio, scadono i 36 mesi previsti dalla legge per l'Ima: esistono, ha proseguito il segretario con delega ai porti, dei fondi che sono stati accantonati nel 2017, perché nel frattempo gli stessi lavoratori usufruivano già di un altro ammortizzatore sociale, e che adesso invece potrebbero essere riutilizzati per il prossimo anno. Il senatore Turco, ha precisato che l'emendamento dovrebbe essere inserito nel decreto sblocca cantieri, un provvedimento che andrà in discussione in breve.

«Vogliamo prendere quei fondi del 2017 e utilizzarli per la copertura dell'indennizzo del 2020, ma al momento non esiste alcun emendamento e nessun sub-emendamento dell'opposizione nella commissione Bilancio, come qualcuno ha detto».

I fondi ammontano in totale a 18 milioni di euro e solo una parte sarà destinata a Taranto. Ma l'obiettivo, hanno evidenziato nel confronto con i lavoratori, è di mettere nelle condizioni il porto di Taranto di accogliere Yilport, superando quelle criticità che avrebbero convinto Evergreen a lasciare la città dei due mari per la Grecia.

Sempre Turco, che è uno dei componenti della VI commissione Finanza, ha infatti elencato, trovando il conforto degli stessi lavoratori, i punti deboli che avrebbero scatenato la crisi del porto di Taranto. «Evergreen è andata via per una serie di motivi: mancata attuazione di un piano di dragaggio; mancato completamente della diga foranea; mancata realizzazione di un'area retroportuale per l'offerta di servizi logistici; una produttività non in linea con i maggiori competitor internazionali». Quando subentrerà Yilport, ha ammesso Turco, dovrà trovare tutte le condizioni per restare a lungo e per integrare tutti quei lavoratori riqualificati che hanno chiesto, ancora una volta, di tornare a lavorare. Sulla questione porto sono intervenuti anche i deputati tarantini M5s Vianello ed Ermellino.

Secondo Vianello il problema del mancato sviluppo del porto di Taranto starebbe nel fatto che è stato pensato come «parcheggio di container, un porto di seconda generazione: con Yilport l'approccio sarà diverso e si punterà sulla retroportualità, quindi a una concezione moderna». Il porto è fermo da 5 anni, hanno ribadito i lavoratori, «l'unico al mondo a essere fallito». La Ermellino, in chiusura, ha parlato della via della seta, dalla quale Taranto sarebbe stata tagliata fuori.

«Posso dire che non è così - ha ribattuto la parlamentare tarantina M5s -: tra agosto ed ottobre con la Lezzi andremo in Cina, ci saranno novità».



«Caso posto a novembre, senza risposta»

Il segretario della Uiltrasporti Sasso: «Speriamo di essere finalmente ascoltati»

«Ben venga l'interessamento dei parlamentari tarantini M5S sulla questione degli oltre 400 lavoratori ex **Taranto** container terminal ora in carico all'Agenzia per il lavoro portuale, ma vorremmo ricordare che noi, come sindacati dei trasporti, la questione l'abbiamo sottoposta ai ministri Di Maio, Lezzi e Toninelli, tutti del Movimento 5 Stelle, informando anche il governatore pugliese Emiliano, lo scorso 7 novembre e non abbiamo mai ricevuto risposta».

Carmelo Sasso, segretario Uiltrasporti **Taranto**, interviene in merito all'incontro di ieri pomeriggio, alla Cgil, tra i lavoratori ex Tct e i parlamentari Cinque Stelle di **Taranto**, Mario Turco, Giovanni Vianello e Alessandra Ermellino.

«Quello che chiediamo da tempo, sperando di essere finalmente ascoltati, è un riallineamento temporale della Agenzia e della relativa copertura visto che nel **porto** di **Taranto** siamo partiti un anno dopo - afferma Sasso -. Non c'è bisogno di chissà che, i fondi ci sono, vanno salvaguardati, bisogna solo rivedere le tempistiche».

Sasso ricorda come ci sia già un subemendamento al Senato dell'esponente Pd, Bellanova, che si è incontrata giorni fa con i lavoratori e con lo stesso Sasso per la Uiltrasporti nonché con Oronzo Fiorino della Fit Cisl. «Bellanova - precisa Sasso - ha colto subito questa necessità».

Il decreto legge di fine 2016 che ha istituito le Agenzie per il lavoro portuale negli scali meridionali di transhipment (**Taranto**, Gioia Tauro e Cagliari) aveva previsto che questo strumento, messo in cantiere per offrire copertura di reddito al personale disoccupato e favorirne soprattutto il reinserimento lavorativo in nuove attività o in nuove imprese insediate nei porti, partisse già dall'anno successivo.

E infatti, dice Sasso della Uiltrasporti citando la lettera unitaria a Di Maio, Lezzi e Toninelli, anche per la **Taranto** Port Workers Agency si stabiliva decorrenza immediata dall'anno 2017 e con durata e finanziamento triennali.

L'efficacia dell'agenzia e la relativa presa in carico dei lavoratori all'interno degli elenchi ha avuto inizio dal giorno 8 gennaio 2018. E quindi, al fine di non vanificare i positivi effetti della norma e della stessa **Taranto** Port Workers Agency, i sindacati hanno unitariamente chiesto ai ministri la modifica dell'articolo 4 del decreto legge 29 dicembre 2016.

«La richiesta - spiega Sasso - è stata motivata con la necessità, non più rimandabile, di allineamento dei tempi di ripartenza delle attività portuali anche alla luce della procedura di assegnazione della concessione della concessione del compendio molo polisettoriale, tutt'oggi in via di valutazione, e della prevista prossima ricollocazione dei lavoratori, con l'esaurimento degli effetti dello strumento normativo».

«Quanto chiesto - aggiunge Sasso citando ancora la lettera a Di Maio, Lezzi e Toninelli - ha anche il fine di rispettare pienamente lo spirito, le finalità ed i contenuti della intesa istituzionale sottoscritta a Palazzo Chigi tra le organizzazioni sindacali, le parti istituzionali ed il Governo il 27 luglio 2017 e che prevedeva una durata triennale, se non superiore dello strumento di legge».

Attualmente Yilport, che ha vinto la gara per il molo polisettoriale, e autorità portuale, attraverso i loro legali, stanno approfondendo alcune clausole della concessione il cui testo è pronto.



«Caso posto a novembre, senza risposta»
Il segretario della Uiltrasporti Sasso: «Speriamo di essere finalmente ascoltati»

«Occorre soltanto il riallineamento temporale dell'agenzia»
Sasso ricorda come ci sia già un subemendamento al Senato dell'esponente Pd, Bellanova, che si è incontrata giorni fa con i lavoratori e con lo stesso Sasso per la Uiltrasporti nonché con Oronzo Fiorino della Fit Cisl. «Bellanova - precisa Sasso - ha colto subito questa necessità».

Area Multibrand di Vetture Aziendali, Semestrali e Km.0

Alfa Romeo **Jeep**

Semeraro & Miccoli
Via del Trattorio Tarantino, 1 - Tel. 099 479 3845
MARTINA FRANCA (TA) - Via Maria D'Expolito 14/A - Tel. 099 485 7845
www.semeraromiccoli.it

Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Porto di Gioia Tauro (RC), il 23 maggio sciopero per il rinnovo del Ccnl

"Le segreterie Nazionali di categoria hanno proclamato per il 23 maggio 2019 lo sciopero nazionale di 24 ore di tutti i lavoratori dei porti. Il motivo è l' indisponibilità delle parti datoriali a proseguire la trattativa per il rinnovo del CCNL. Bisogna opporsi con determinazione e chiamare i lavoratori alla partecipazione compatti e uniti. Non sono accettabili le gravissime resistenze al mantenimento del contratto unico valore insostituibile e fondamentale per evitare il dumping contrattuale . Per noi il CCNL ha un ruolo fondamentale in termini di equità sociale e di sostenibilità e corretta e sana competizione degli operatori del settore che non devono poter speculare sui diritti e sulle le retribuzioni differenziate a lavoratori impiegati per le medesime attività. Vogliamo che le condizioni economiche di lavoro e di sicurezza non arretrino ma che siano migliorate con un confronto tra le parti. Noi rappresentiamo i lavoratori il vero asset strategico per migliorare le performans aziendali in termini di efficienza e qualità, che deve andare di pari passo con la protezione dei lavoratori e la qualità della vita. Il sistema di regole in essere va migliorato e non smantellato. La nostra responsabilità di Segreterie Territoriali ci ha portato a convocare i direttivi Congiunti della FILT CGIL e della FIT CISL per fare il punto sull' importanza di questo sciopero e sulla comunicazione a tutti i lavoratori dell' area portuale di **Gioia Tauro** . Tanti sono stati i temi discussi, la volontà di sminuire l' importanza del contratto unico dei porti, l' indisponibilità di un riconoscimento salariale corretto e dignitoso, ma anche importantissimi temi quali la costituzione di un fondo per il pensionamento anticipato in considerazione delle attività fortemente usuranti e la volontà forte delle parti datoriali di smontare il sistema lavoro con la richiesta di legittimare l' autoproduzione e l' automazione, due argomenti che se non gestiti saranno devastanti per i portuali ed i territori". Lo afferma la Filt Cgil.



Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

ECONOMIA

Porto di Gioia Tauro. Sciopero nazionale di 24 ore: la mobilitazione di FILT CGIL e FIT CISL

Al centro della mobilitazione la richiesta di rinnovo del contratto nazionale del settore

Le segreterie Nazionali di categoria hanno proclamato per il 23 maggio 2019 lo sciopero nazionale di 24 ore di tutti i lavoratori dei porti. Il motivo è l' indisponibilità delle parti datoriali a proseguire la trattativa per il rinnovo del CCNL. Bisogna opporsi con determinazione e chiamare i lavoratori alla partecipazione compatti e uniti. Non sono accettabili le gravissime resistenze al mantenimento del contratto unico VALORE insostituibile e fondamentale per evitare il dumping contrattuale . Per noi il CCNL ha un ruolo fondamentale in termini di equità sociale e di sostenibilità e corretta e sana competizione degli operatori del settore che non devono poter speculare sui diritti e sulle le retribuzioni differenziati a lavoratori impiegati per le medesime attività. Vogliamo che le condizioni economiche di lavoro e di sicurezza non arretrino ma che siano migliorate con un confronto tra le parti. Noi rappresentiamo i lavoratori il vero asset strategico per migliorare le performans aziendali in termini di efficienza e qualità, che deve andare di pari passo con la protezione dei lavoratori e la qualità della vita. Il sistema di regole in essere va migliorato e non smantellato. LA NOSTRA RESPONSABILITA' di Segreterie Territoriali ci ha portato a convocare i direttivi Congiunti della FILT CGIL e della FIT CISL per fare il punto sull' importanza di questo sciopero e sulla comunicazione a tutti i lavoratori dell' AREA PORTUALE DI GIOIA TAURO . Tanti sono stati i temi discussi, la volontà di sminuire l' importanza del contratto unico dei porti, l' indisponibilità di un riconoscimento salariale corretto e dignitoso, ma anche importantissimi temi quali la costituzione di un fondo per il pensionamento anticipato in considerazione delle attività fortemente usuranti e la volontà forte delle parti datoriali di smontare il sistema lavoro con la richiesta di legittimare l' autoproduzione e l' automazione, due argomenti che se non gestiti saranno devastanti per i portuali ed i territori. FILT CGIL - FIT CISL 22-05-2019 21:13.



Al porto di Cagliari una dimostrazione con unità cinofile e antisabotaggio

GAM EDITORI

22 maggio 2019 - Procedure di controllo su mezzi e persone ancora più efficaci e veloci. Una più ampia rete di coordinamento tra istituzioni e forze dell'ordine nella gestione della security. Sarà un vero e proprio laboratorio sull'antiterrorismo quello che, dal 15 maggio, con un primo esperimento a Cagliari, prende il via negli scali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Nell'ambito del Programma Nazionale di Sicurezza Marittima, la sezione Security dell'AdSP del Mare di Sardegna, sotto il coordinamento del Segretario Generale Natale Ditel, ha organizzato la prima dimostrazione per la ricerca di esplosivi, che ha visto operare insieme Unità Cinofile Antiesplosivo della Questura di Oristano e dei Carabinieri Compagnia di Cagliari, il Nucleo Antisabotaggio della Questura di Cagliari e dei Carabinieri, la Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza e, non ultima, la prima società cinofila civile italiana ad operare in uno scalo marittimo. Il tutto alla presenza, in qualità di osservatori, dei rappresentanti di Marina Militare, Croce Rossa, esperti di security e società di vigilanza privata operanti in porto. Un'iniziativa, questa, che segna un salto di qualità nel percorso di adozione di nuove buone pratiche nella gestione della Security portuale per la quale, grazie ad una serie di test approfonditi che seguiranno a quello effettuato oggi al porto di Cagliari, si potrà in futuro pianificare un possibile affiancamento dei cani nelle ispezioni ordinarie di bagagli e veicoli in fase di imbarco.

Questo sito utilizza cookie di Google per migliorare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono considerati con Google, in quanto alla nostra base sulla prestazione e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

LETTERIERI INFORMAZIONI OK

ABOUT US - EVENTI - CONTATTI - LAVORA CON NOI - LISTINO

Al porto di Cagliari una dimostrazione con unità cinofile e antisabotaggio

di GAM EDITORI - 22 MAG 2019

22 maggio 2019 - Procedure di controllo su mezzi e persone ancora più efficaci e veloci. Una più ampia rete di coordinamento tra istituzioni e forze dell'ordine nella gestione della security. Sarà un vero e proprio laboratorio sull'antiterrorismo quello che, dal 15 maggio, con un primo esperimento a Cagliari, prende il via negli scali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Nell'ambito del Programma Nazionale di Sicurezza Marittima, la sezione Security dell'AdSP del Mare di Sardegna, sotto il coordinamento del Segretario Generale Natale Ditel, ha organizzato la prima dimostrazione per la ricerca di esplosivi, che ha visto operare insieme Unità Cinofile Antiesplosivo della Questura di Oristano e dei Carabinieri - Compagnia di Cagliari, il Nucleo Antisabotaggio della Questura di Cagliari e dei Carabinieri, la Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza e, non ultima, la prima società cinofila civile italiana ad operare in uno scalo marittimo.

Il tutto alla presenza, in qualità di osservatori, dei rappresentanti di Marina Militare, Croce Rossa, esperti di security e società di vigilanza privata operanti in porto. Un'iniziativa, questa, che segna un salto di qualità nel percorso di adozione di nuove buone pratiche nella gestione della Security portuale per la quale, grazie ad una serie di test approfonditi che seguiranno a quello effettuato oggi al porto di Cagliari, si potrà in futuro pianificare un possibile affiancamento dei cani nelle ispezioni ordinarie di bagagli e veicoli in fase di imbarco.

INCHIESTA - CRIMINALITÀ - SANITÀ

ITALIANO POLITICA

La partnership fra Agn...
Terminali e zone Italia...
di MAR 22, 2019

Europa alla ricerca del...
di MAR 22, 2019

Conferenza nazionale...
navigazione, porti e...
logistica
di MAR 22, 2019

PORTO
interporto

GRIMALDI GROUP

THIS IS US

Federazione Italiana
Piloti dei Porti

CARGO MAR



Zes Messina, il M5S presenta emendamento per cambiare la normativa

L' emendamento M5S consentirà alle Regioni di istituire un numero di ZES pari alle Autorità Portuali esistenti. Ciò significa che, qualora approvato, la Regione Siciliana potrà presentare un piano per l' istituzione delle ZES in Sicilia elevandone il numero da due a tre. Messina, grazie all' istituzione della nuova AP, avrà dunque la possibilità di divenire una Zona Economica Speciale

" Abbiamo sempre sostenuto che l' istituzione della XVI **Autorità Portuale** dello Stretto, oltre ad esser di per sé un grande traguardo, sarebbe stata propedeutica per rilanciare economicamente il comprensorio messinese, anche prevedendo l' istituzione di una ZES dedicata ". I PortaVoce messinesi del MoVimento 5 Stelle Francesco D' Uva, Alessio Villarosa, Antonella Papiro, Barbara Floridia, Grazia D' Angelo, Valentina Zafarana e Antonio De Luca, annunciano la presentazione di un emendamento al Decreto Crescita che modifica la normativa in materia di ZES consentendo alle Regioni di presentare fino a tre proposte di aree ZES. " Con l' emendamento depositato - spiega D' Uva - consentiamo alle Regioni di istituire un numero di ZES pari alle **Autorità** Portuali esistenti. Ciò significa che, qualora approvato, la Regione Siciliana potrà presentare un piano per l' istituzione delle ZES in Sicilia elevandone il numero da due a tre. Messina, grazie all' istituzione della nuova AP, avrà dunque la possibilità di divenire una Zona Economica Speciale". L' emendamento ha già superato il vaglio di ammissibilità ed è pronto per essere votato nelle Commissioni riunite. "Il Decreto Crescita entrato in vigore il primo di maggio - sottolinea la Floridia - è il primo provvedimento utile per poter presentare l' emendamento sulle ZES. Ci auguriamo adesso che tutte le forze politiche possano sostenere questa misura fondamentale per la crescita e lo sviluppo di diverse aree del Sud Italia troppo spesso abbandonate". Alle parole della senatrice fanno eco quelle dei PortaVoce all' Ars Valentina Zafarana e Antonio De Luca. " I benefici previsti per le ZES sono numerosi - spiegano i pentastellati - e, tra gli altri, comprendono agevolazioni fiscali sia per le nuove imprese che per quelle già esistenti. Questo vuol dire che Messina potrebbe attrarre nuovi imprenditori spinti ad investire nell' area".